ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 23 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4391

L'Austria e il valido ausilio mussoliniano

Profonda unanime soddisfazione a Vienna

per i "preziosi" risultati della visita di Suvich

VIENNA, 22

Tutta la stampa austriaca rileva l'ampiezza e il calore con cui la stampa italiana ha commentato il viaggio di S. E. Suvich deducendone che, ora più che mai, l'Italia aderisce alla concezione dell'indipendenza austriaca.

Il porto di Trieste

La *Neue Freie Presse* apprende da fonte bene informata che le questioni politiche ed economiche trattate in prima linea sono state specialmente la richiesta italiana per l'esportazione delle frutta e dei vini e la richiesta austriaca per l'esportazione del legname e prodotti industriali, e il progetto della zona franca nel porto di Trieste. La *Stunde* scrive che, per quanto riguarda l'indipendenza austriaca, la visita di Suvich ha dato un'ampia e soddisfacente chiarificazione. Non si esclude che prima dalla fine di gennaio seguano passi di carattere internazionale atti a rafforzare la posizione estera dell'Austria. Se questi avverranno verrà a cessare pure la tensione interna dell'Austria e si potrà contare su una notevole pacificazione.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* apprende dai circoli vicini al Governo che si è in generale soddisfatti per i colloqui di Suvich. Non è ancora deciso — scrive il giornale — in quale forma verranno appoggiati gli sforzi dell'Austria. Specialmente si avranno passi internazionali per liberare l'Austria dalla pressione dei nazi. In ogni caso non si assisterà passivamente, specialmente nell'Europa centrale, all'importazione di esplosivi dalla Germania in Austria e si ritengono imminenti misure in proposito. Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che la conclusione del soggiorno di Suvich, con tali dichiarazioni, costituisce una solenne affermazione italiana dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Austria e della sua importanza nel concerto europeo, importanza che va al di là del numero degli abitanti e dell'estensione territoriale. Dopo aver parafrasate le dichiarazioni di Suvich, il giornale scrive che i problemi politici richiedono negli ultimi tempi una più urgente sistemazione in confronto di quelli economici. Con encomiabile chiarezza, Suvich ha rilevato come la stabilizzazione austriaca sia condizionata al ristabilimento dell'ordine in Austria. Suvich ha constatato un miglioramento della situazione economica, ma il raggiungimento dell'equilibrio politico non dipende dall'Austria. Il giornale ricorda la frase circa il «cattivo vicino» pronunciata a Londra da Dollfuss, mentre rileva le simpatia del mondo per l'Austria. Definisce univoche e significative le parole di Suvich riguardanti l'esistenza tranquilla e indipendente dell'Austria. Conclude dicendo essere necessario portare alla S. d. N. le provocazioni tedesche, se esse non cesseranno.

I vani tentativi nazisti

La *Reichspost* sotto il titolo «Preziosi risultati della visita di Suvich» scrive che anzitutto la visita ha avuto notevole importanza per le realizzazioni italo-austriache, ma i lieti risultati non si limitano a ciò. L'Italia, sotto la guida del Duce, ha raggiunto un posto di primo rango fra le Potenze mondiali e la sua politica è determinante, in modo essenziale, nei rapporti internazionali e specialmente nella situazione europea.

L'Austria però, per la situazione geografica e politica e per motivi nazionali, ha un'importanza ben maggiore della sua situazione di fatto. E quindi l'Austria e l'Italia si trovano su una stessa linea ciò è una questione di interesse europeo, che influenza anche la politica internazionale. Uno sguardo alla stampa internazionale conferma tali concetti. Si può dunque sperare che la soluzione costruttiva dei problemi economici dell'Europa centrale uscirà dallo stadio delle considerazioni teoriche. L'Austria però ha anche il compito di difendere la propria indipendenza. L'ondata di terrore ha passato ogni limite. Il giornale rileva le prove dell'azione germanica in proposito. Dapprima si è creduto in Germania che fosse facile raggiungere lo scopo, ma nella seconda metà del 1933 l'Austria dimostrò che non cedeva ma che anche i migliori amici della Germania stanno a fianco dell'Austria; ed allora si è scatenato il terrore.

In questo momento sono giunte le dichiarazioni del rappresentante autorizzato di Mussolini. Quei circoli del Reich che conducono una campagna contro l'Austria non possono contare nè un alleato e nemmeno una benevola neutralità. Se vi erano ancora dei dubbi questi sono stati fugati dalla visita di Suvich. I comunicati ufficiali parlano chiaro circa l'indipendenza austriaca. E' desiderio dell'Austria e deve essere di ogni buon tedesco che tale situazione sulla quale si è espresso il collaboratore del Duce venga considerata e apprezzata, non solo a Berlino e Monaco, ma anche dalla popolazione austriaca. La folle campagna che non ha altra conseguenza che quella di recare gravi danni ad innumerevoli tedeschi in Austria e Germania sarebbe presto finita.

Lo Stato corporativo in Austria

La visita di Suvich, che è accompagnato dai saluti di congedo della popolazione patriottica austriaca anche fuori dello Stato, dovrebbe valere non solo come un rafforzamento di legami fra la rinnovata Austria e l'Italia di Mussolini, ma anche come l'inizio di una distensione del notevole territorio dell'Europa centrale.

La *Neue Freie Presse* ritiene il comunicato austriaco molto importante e significativo per la comunione di tendenze ed il pieno accordo degli uomini di Stato. Non si tratta — scrive il giornale — di una politica sensazionale, ma di un aumento delle forze che appunto per questo costituisce un effettivo vantaggio per l'organismo. L'articolo rileva le dichiarazioni di Suvich circa l'importanza dell'Austria all'infuori del territorio che essa occupa e sottolinea la frase circa il ritorno alla situazione normale. Chiedendosi dove è la vita tranquilla e necessaria alla missione dell'Austria, il giornale scrive che si tratta di una domanda angosciosa e dolorosa, alla quale oggi non si può ancora rispondere; ma si può affermare che l'incontro non è stato affatto infruttuoso, nè sotto il riguardo economico, nè sotto il riguardo politico.

Il giornale crede che la ricostruzione austriaca in senso corporativo sia stata discussa fra i due statisti, perchè Mussolini proprio ora ha iniziato i mutamenti costituzionali in Italia. E' stata trattata nelle conversazioni anche la questione di Trieste, che era da tempo in discussione. Il comunicato italiano parla, con un realismo che merita di essere riconosciuto, delle indubitabili difficoltà attuali dell'Austria; ma esso procede dalla speranza che anche le circostanze politiche contribuiscano al miglioramento della situazione economica. Che cosa significa tale passo?

Valore dell'amicizia italiana

Le circostanze politiche — scrive il giornale — possono migliorare soltanto se si ripristina la normalità e la tranquillità; ma queste essenziali condizioni di vita proprio ora non sono concesse all'Austria. Ne è prova il passo austriaco a Berlino e l'annuncio di un'azione sul terreno internazionale se non cessano certe trasmissioni per radio e certe spedizioni. L'Austria ha dimostrato con cordialità e calore di bene apprezzare l'alto valore che essa pone nelle eccellenti relazioni con l'Italia e specialmente con Mussolini. Confidiamo che il miglioramento economico che l'Italia vuole apportarci con le nuove intese, abbia pure le sue ripercussioni politiche. Ci rallegriamo che questa visita abbia nuovamente avvicinato l'Italia e l'Austria. Nella nostra crisi necessitiamo ogni specie di appoggio. La visita del rappresentante del Duce — conclude il giornale — è stata da noi gradita al massimo grado.

La *Wiener Zeitung* scrive che la visita, già per la sua durata, illustra il grado di amicizia tra l'Italia e l'Austria. Non solo le sfere ufficiali ha anche il popolo ha seguito con grande interesse e con speranza la visita stessa. Più che mai l'Austria dipende dalle sue amicizie. Il giornale celebra quindi l'amicizia austriaca verso l'Italia, dimostratasi pure nelle simpatie tributate al Sottosegretario Suvich, simpatie delle quali egli si renderà interprete verso il Duce. Le dichiarazioni di Suvich — aggiunge il giornale — dimostrano che l'Italia vuole continuare ad adempiere lealmente la sua politica di amicizia. La politica fascista vanta a buon diritto la sua aperta chiarezza ed anche Suvich si è espresso con grande precisione circa i risultati delle trattative con Dollfuss.

Anche la *Wiener Zeitung* esalta la frase di Suvich riguardante l'importanza dell'Austria, frase che ha lusingato fortemente la sensibilità austriaca. Il giornale prosegue dicendo che siffatta asserzione, come pure quella in cui si dice di considerare la situazione con tranquillità e speranza saranno salutate con gioia da tutti e mostrano che la lotta e le fortune dell'Austria sono seguite con crescente interesse.

Fiducia rafforzata

Rileva inoltre la frase relativa al «memorandum» di Mussolini, base di discussioni con buone prospettive per il futuro. I risultati della visita offrono un quadro molto significativo. La fiducia austriaca è visibilmente rafforzata. Sorgono nuove speranze e si affacciano nuove attese. Al ringraziamento del Governo si unisce quello del popolo per le prove di sincera amicizia fornite dal Duce per il tramite del suo rappresentante. Il comunicato ufficiale austriaco conferma i cordiali accordi di Riccione, specialmente per quanto riguarda l'indipendenza e le questioni economiche dell'Austria.

Esso — prosegue il giornale — contiene un passo molto interessante circa un migliore sfruttamento delle comunicazioni con l'Adriatico. Concludendo: il risultati della visita di Suvich sono straordinariamente favorevoli e confortanti. Le intenzioni di questo atto di alta importanza politica sono ottimamente adempiute. Con sinceri ringraziamenti possiamo porgere il saluto di congedo all'uomo di Stato italiano.

Il dott. Guido Jakoncig, già Ministro federale del Commercio ha fatto, in occasione dell'assemblea delle associazioni industriali della Bassa Austria, un'importante relazione su «I rapporti economici tra l'Austria e l'Italia». L'on. Jakoncig ha esposto alla numerosa assemblea le condizioni in cui si svolge la bilancia commerciale con l'Italia, l'unica tra tutte le altre che presenti un attivo per l'economia della giovane Repubblica ed ha riferito i dati relativi e le tappe attraverso le quali si sono rinsaldati i rapporti economici tra le due Nazioni. Tra l'altro l'ex Ministro del Commercio, a proposito del vantaggio che recano all'Austria le partecipazioni regolari a fiere campionarie ed esposizioni italiane, ha detto:

«Io stesso ebbi occasione di visitare nell'autunno 1932 la Fiera campionaria di Bari e ne rimasi entusiasmato.

Il Duce presiede il Consiglio dell'Esercito

ROMA, 22

Oggi, dalle ore 17 alle 20.30, si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, il Consiglio dell'Esercito, per trattare i nuovi argomenti posti all'ordine del giorno. Alla seduta hanno partecipato: i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina, all'Aeronautica Gen. Baistrocchi, Amm. Cavagliari, Gen. Valle, con i rispettivi capi di S. M., Bonzani, Ducci, Bosio, il capo di S. M. Generale Maresciallo Badoglio, il capo di S. M. della M.V.S.N. Luogotenente Generale Teruzzi, i membri del Consiglio dell'Esercito S. A. R. il conte di Torino, Generali De Bono, Ministro delle Colonie, Grazioli, Amantea, Perris, Gazzera, Ago, Zoppi, Guzzoni, Mariani. D'ordine del Capo del Governo sono intervenuti anche il comandante generale dei CC. RR. Sanmarzano, gli Ispettori d'arma Montefinale, Giuliano, Ambrosio, il Direttore generale di Sanità, Franchi e l'Ispettore di Commissariato, Chiarizia. Il Consiglio ha discusso l'argomento della nuova legge di avanzamento per gli ufficiali del R. Esercito. Si riunirà nuovamente domani 23, alle ore 16.

Applaudita conferenza di Acerbo a Parigi su Pietro De Crescenzi

PARIGI, 22

Questa sera all'Istituto superiore di studi agrari il Ministro italiano dell'Agricoltura on. Acerbo ha tenuto una importante conferenza sul tema «Un celebre agronomo italiano del medioevo: Pietro De Crescenzi». Sono intervenuti S. E. l'Ambasciatore, il personale dell'Ambasciata e del Consolato, il reggente del Fascio e molte personalità politiche francesi fra cui l'ex Ministro sen. Boret, il deputato Franklin Bouillon e altri.

S. E. Acerbo ha trattato in luminosa ed efficace sintesi la storia dell'agricoltura italiana del XII e XIII secolo, rammentando l'influenza dell'opera del De Crescenzi sulla agricoltura e sul riordinamento economico e rurale dei Comuni italiani dell'epoca. L'oratore ha concluso citando la causa della latinità che ha avuto modo di esplicarsi contribuendo a consolidare i rapporti tra Italia e la Francia.

Vivi applausi hanno salutato l'oratore. Il sen. Boret ha preso la parola prima per presentare e quindi per ringraziare S. E. Acerbo ed ha sostenuto che come per il passato l'Italia anche oggi con l'ordinamento corporativo apre le vie per una soluzione dell'economia moderna.

10.521.588 elettori

ROMA, 22

La *Tribuna* pubblica che quest'anno la cifra degli elettori ammonta a 10.521.588. Essa risulta di circa mezzo milione superiore a quella del 1929 anno VII.

I risultati definitivi del prestito: 9 miliardi e 285 milioni

Le sottoscrizioni sino a 10.000 lire integralmente accettate
Come sarà effettuata la ripartizione per le somme superiori

Il Governatore della Banca d'Italia, quale Presidente del Consorzio per il collocamento dei Buoni del Tesoro Novennali a premi 4 per cento 1943, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo i risultati definitivi della sottoscrizione ai Buoni stessi che portano a un totale di lire 9.285.193.500.

Le sottoscrizioni contro titoli sono ascese a lire 2.388.133.000 di capitale nominale; quelle contro contante a lire 6.897.060.500 effettuate da N. 885.965 sottoscrittori. In seguito alla decisione già presa di accettare 4 miliardi sui 6.897.060.500 complessivamente sottoscritti in contante, S. E. il Capo del Governo, su proposta del Ministro delle Finanze, ha stabilito che il riparto venga effettuato sulle basi seguenti:

Sottoscrizioni	Numero dei sottoscr.	Importo cap. nom. sottoscrizioni	Quota assegnata a ciascun sottoscrittore sulla sua sottoscrizione	Assegnazioni capitale nominale
fino a L. 10.000	824.700	2.749.496.000	tutta la somma sottoscritta	2.749.496.000
da L. 10.500 a 15.000	10.484	146.195.000	10.000	104.840.000
» » 15.500 a 20.000	17.859	339.469.500	12.000	214.308.000
» » 20.500 a 25.000	8.727	216.697.000	15.000	130.905.000
» » 25.500 a 50.000	15.270	667.704.000	20.000	305.400.000
» » 50.500 a 75.000	1.164	75.248.500	25.000	29.100.000
» » 75.500 a 100.000	4.965	489.534.500	30.000	148.950.000
» » 100.500 a 200.000	1.208	219.098.500	40.000	48.320.000
» » 200.500 a 500.000	1.117	412.008.000	75.000	83.775.000
» » 500.500 a 1.000.000	323	302.341.000	110.000	35.530.000
» » 1.000.500 e super.	148	1.279.688.500	l'11%	140.766.000
	885.965	6.888.450.500		3.991.390.000
Sottoscriz. raccolte nelle Colonie e a Rodi		8.610.000	tutta la somma sottoscritta	8.610.000
		6.897.060.500		4.000.000.000

"Parole chiare e significative"

LONDRA, 22

I giornali dedicano largo spazio alla visita di Suvich a Vienna e riportano estesamente le dichiarazioni da lui fatte ai giornali prima di lasciare la capitale austriaca. I corrispondenti da Vienna mettono altresì in rilievo i colloqui che Suvich ha avuto col Principe Starhemberg e con i Ministri di Francia, di Granbretagna, di Germania e di Ungheria.

«La visita di Suvich, scrive il *Times*, è considerata a Vienna altamente soddisfacente sotto ogni aspetto e si ha la convinzione che essa abbia corrisposto alle più alte aspettative del Governo austriaco. Durante la visita la situazione politica generale è stata presa in esame e fra i vari problemi economici discussi vi è stato quello di facilitare lo sbocco nell'Adriatico ai prodotti austriaci».

Sotto il titolo: «Mussolini per l'indipendenza dell'Austria» il *Daily Telegraph* scrive:

«Sebbene nessun risultato concreto sia stato annunziato, il sig. Suvich ha parlato in modo chiaro e significativo della simpatia dell'Italia per l'Austria e per la sua indipendenza. Il modo col quale egli ha insistito sulla necessità di assicurare all'Austria una vita pacifica e indipendente può essere considerato come un monito del Duce alla Germania».

Il *Daily Telegraph* mette in relazione le parole di Suvich con quelle del Cancelliere austriaco e rileva che la visita di Suvich ha coinciso con la nuova e marcata offensiva del Governo austriaco contro i socialisti, mentre nello stesso tempo l'Austria ha iniziato una contro propaganda per radio.

«La visita di Suvich, dice il *Manchester Guardian*, ha avuto principalmente per iscopo il problema dell'indipendenza austriaca e il miglioramento delle relazioni commerciali fra Italia ed Austria, ma si ritiene che anche la possibilità di una più stretta cooperazione fra Italia, Austria e Ungheria sia stata discussa. E' certo ad ogni modo che Suvich ha avuto una lunga conversazione con il Ministro d'Ungheria a Vienna e bisogna tenere presente che la sua visita ha avuto luogo dopo la conferenza di Praga della Piccola Intesa, mentre sta per iniziarsi a Zagabria un'altra conferenza politica. Ciò dà l'impressione di un rinnovamento della tendenza dell'Europa centro balcanica e dividersi in due gruppi: pro italiano e pro francese. Vi è invece ragione di ritenere che il fosso che separa i due gruppi non sia incolmabile ed a tale riguardo è interessante notare che la *Neue Freie Presse* raccoglie da Praga la notizia che Benes visiterà fra qualche giorno il Cancelliere Dollfuss.»

L'*Observer* in una nota editoriale richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema austriaco e dichiara che il fato dell'Austria è per tutta l'Europa di incalcolabile importanza. Lo stesso esprime il *Sunday Referee* nella sua nota di politica estera. Il giornale esprime la convinzione che l'opinione pubblica mondiale spingerà le grandi Potenze a proteggere e garantire l'indipendenza dell'Austria dai tentativi dei nazionalsocialisti ed accenna ad una soluzione del problema sulla base della neutralizzazione dell'Austria e di una azione della lotta diretta ad aprire naturali sbocchi alle sue merci.

S. E. Suvich rientrato a Roma

ROMA, 22

Stamane alle 9.50 ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri on. Suvich. Il Sottosegretario è stato ricevuto alla stazione dal Ministro d'Austria presso il Quirinale e da alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Dollfuss riceve i Ministri d'Inghilterra e di Francia

VIENNA, 22

Il Cancelliere austriaco dott. Dollfuss ha ricevuto quest'oggi la visita dei Ministri d'Inghilterra e di Francia. Dollfuss ha conferito coi due diplomatici sui provvedimenti adottati dal suo Governo per mantenere la pace e l'ordine in Austria.

Accordo aereo concluso a Varsavia tra la Germania e la Polonia

VARSAVIA, 22

I negoziati condotti a Varsavia tra i rappresentanti dei Governi polacco e tedesco sono terminati con la firma di un accordo sulle modalità di applicazione della convenzione aerea polacco-tedesca del 1929. L'accordo prevede tra l'altro lo stabilimento di comunicazioni aeree regolari Varsavia-Poznan-Gerbich.

Roosevelt riconosce il nuovo Governo cubano

WASHINGTON, 22

Il Presidente Roosevelt ha comunicato ai rappresentanti diplomatici dell'America latina che intende procedere senza indugio al riconoscimento del nuovo Governo cubano. La data del riconoscimento sarà probabilmente resa nota entro domani martedì. (*United Press*).

La Bolivia accetterebbe il progetto per il suo collegamento col mare

BUENOS AIRES, 22

Il giornale *La Prensa* è informato da Balta che la Bolivia avrebbe accettato in linea di massima la proposta che risolverebbe il suo collegamento diretto col mare. Essa consiste nel rendere navigabile il fiume Bermejo e nel costruire due ferrovie sulle sponde del fiume.

Un discorso di Hirota alla Dieta
Il Giappone e i rapporti con la Russia

TOKIO, 22

Il Ministro degli Esteri Hirota ha pronunciato dinanzi alla Dieta un importante discorso in cui, illustrando le direttive della politica estera giapponese, ha tra l'altro dichiarato: «Ora che il Manciù-kuo è stato fondato, il nostro Impero considera come norma fondamentale rispettare l'indipendenza del nuovo Stato e incoraggiare il suo sviluppo su basi sane, in maniera che i mali che imperversano nell'Estremo Oriente siano scongiurati fin dalle radici e una pace stabile possa sin d'ora essere instaurata. Tuttavia desideriamo prima di tutto promuovere la pace internazionale e il nostro atteggiamento di fronte ad iniziative pacifiche non subirà cambiamenti. Il Governo giapponese ha gravi responsabilità circa il mantenimento della pace nell'Asia orientale e ho ferma intenzione di assolvere questo compito.

Il punto essenziale di quest'ordine di idee è che la situazione nella stessa Cina si stabilizzi. Il nostro Governo spera sinceramente nel risanamento politico ed economico della Cina. Confida che essa sarà in grado di unire i suoi sforzi a quelli del Giappone nella realizzazione di quella che è la missione evidente dei due Paesi».

Parlando della Russia e degli S. U. Hirota ha detto: Negli ultimi tempi l'atteggiamento dell'U. R. S. S. riguardo al Giappone sembra essersi modificato. E' molto sorprendente e deplorevole che il Governo sovietico faccia ora a mezzo della radio, con la stampa e altri mezzi critiche gratuite al Giappone e diffonda storie esagerate che aggravano varie situazioni. Il Giappone non ha cessato di conservare un atteggiamento leale ed equo e, nonstante ciò che pretende la propaganda moscovita, non fa nessun preparativo nuovo lungo la frontiera russo-mancese. Si può affermare che tra il Giappone e gli S. U. non esiste nessuna questione la cui soluzione sia per se stessa difficile e sono convinto che gli S. U. non mancheranno di rendersi conto della situazione nipponica nell'Estremo Oriente.

Il Ministro ha concluso affermando che «gravi problemi si pongono e si porranno nell'avvenire a proposito dei rapporti con l'estero, ma questa è legge comune alle Nazioni in piena ascesa e fino a quando il popolo resterà unito e deciso a far fronte alle difficoltà, il Giappone non avrà nulla da temere».

Le dimissioni del Generale Araki da Ministro della Guerra

TOKIO, 22

Le dimissioni del Generale Araki da Ministro della Guerra sono state accettate. Domani sarà approvata la nomina a suo successore del Generale Seniyuro Hayashi.

Mosley alla conquista del potere

Il Fascismo inglese movimento di popolo

LONDRA, 22

La grande adunata delle Camicie Nere di Mosley, svoltasi ieri sera a Birmingham, ha avuto viva eco in tutti i giornali, i quali riconoscono che raramente un comizio politico in un locale chiuso può oggi raccogliere in Inghilterra diecimila ascoltatori. Particolare rilievo si dà all'affermazione di Mosley che il partito nelle future elezioni generali intenda fare appello al Paese perchè mandi al Parlamento una maggioranza fascista.

Il trionfo dell'adunata di ieri può essere paragonato a quello che Mosley riscosse qualche tempo fa a Manchester. Così la conquista delle Camicie Nere di Londra è passata ai grandi centri industriali del centro e del Nord.

L'Italia, la «primogenita»

Mosley, nella prima parte del discorso, si è soffermato sul carattere universale e rivoluzionario del Fascismo «che è destinato a dare all'Europa e al mondo una nuova civiltà». Pur rivendicando al suo movimento il carattere puramente britannico, Mosley ha additato ai suoi ascoltatori l'esempio dell'Italia «primogenita del Fascismo». La seconda parte del discorso è stata dedicata ai problemi della Granbretagna interni ed imperiali, ed alla soluzione fascista di tutti i problemi.

Il movimento di Mosley occupa il posto d'onore nella stampa domenicale che fa capo a Rothermere e largo spazio in tutti i settimanali di Londra. Il *Sunday Pictorial* pubblica l'annunciato articolo di Rothermere «Appoggiate le Camicie Nere».

L'autore rileva che il maggiore ostacolo che ogni nuova dottrina politica deve superare è quello dell'incomprensione, e continua:

«Cento anni fa il liberalismo si trovò nella stessa posizione nella quale si trova oggi in Inghilterra il Fascismo e vinse. Coloro che possono essere definiti «i timidi agli armistizi» non hanno idee vaghe o false per i Paesi nei quali il Fascismo già governa. Come ad esempio è possibile credere che 67 milioni di tedeschi si facciano governare da Hitler contro la loro voglia, chi può sul serio immaginare che la gioventù dell'Italia fascista, che con la sua energia ha trasformato la Nazione in modo trionfale, abbia agito ed agisca sotto la minaccia del manganello e dell'olio di ricino? Quanto ai cosiddetti orrori della Rivoluzione fascista, è facilmente dimostrabile che nessun altro movimento politico è giunto al potere in maniera ad un tempo più clemente e più risoluta; ed i socialisti che guaiscono contro la cosiddetta brutalità fascista, restano muti sui due milioni di vittime che il comunismo ha mietuto in Russia».

La resistenza dei sopravvissuti

Passando al Fascismo di Mosley, Rothermere ne esalta il carattere tipicamente britannico, l'armonica fusione di energie, l'efficienza e la tolleranza. Egli dice che, avendo sorpassato i 65 anni, può onestamente additare le colpe degli uomini politici che non si rassegnano ad essere vecchi, che pure essendo dei sopravvissuti in un'epoca di cui non sentono nè la passione, nè i bisogni, ostacolano passivamente il cammino della gioventù. Ecco perchè la gioventù britannica deve coordinare la sua azione nel quadro del movimento di Mosley.

Il *Sunday Dispatch*, altro grande giornale domenicale di Rothermere, pubblica un articolo di Mosley sul significato delle Camicie Nere. Mosley mette in rilievo tre punti, che definisce ad un tempo etici e pratici:

1) Ogni movimento universale deve avere un simbolo; la camicia nera è il simbolo di un movimento dal quale sta sorgendo una civiltà nuova e migliore.

2) La camicia nera sopprime ogni distinzione di classe e rende il milionario anche esteriormente uguale all'operaio disoccupato.

3) Essa permette nei duri momenti della lotta di individuare il compagno di fede.

Mosley conclude invitando tutti coloro che hanno a cuore la grandezza dell'Inghilterra, la pace e la prosperità del mondo, a studiare il Fascismo col rispetto che merita. Lo stesso giornale dedica due colonne a numerose illustrazioni del Fascismo britannico, fornendo notizie sulla organizzazione, sul reclutamento e sulle squadre maschili e femminili. Un paragrafo di quest'articolo è dedicato alla visita a Milano del Capo di S. M. delle Camicie Nere britanniche, Jean Dunda.

Progressi impressionanti

In un articolo di fondo il *Sunday Dispatch* dice che il Fascismo giungerà al potere in Inghilterra segnando la scomparsa degli incoerenti e dei politicanti. Il giornale contrappone la concezione demo-liberale della libertà alla concezione fascista e scrive:

«Ci sembra quasi inutile ricordare ai nostri lettori che il cittadino è oggi in Italia tre volte più libero nella sua attività privata di quello che non lo sia il suddito della libera Inghilterra».

L'*Evening News*, quotidiano serale del gruppo *Daily Mail*, in un articolo di fondo intitolato «Necessità di azione», ritiene che un Governo di coalizione può essere un utile espediente ma non è un sistema politico ed è quindi ridicolo parlare di esso come di una creazione originale e permanente. Se la Nazione vuole un sistema politico basato sull'azione e sui più alti valori morali, essa deve rivolgersi al Facsismo.

L'*Observer*, che è giudicato il più autorevole organo domenicale, tratta del movimento di Mosley in un articolo obiettivo e misurato.

«Il Fascismo — esso dice — ha fatto nel Paese progressi impressionanti. Ha ormai diramazioni dappertutto, larghi fondi, centinaia di migliaia di iscritti e con l'adesione di Lord Rothermere dispone altresì di una potente stampa quotidiana e settimanale».

Il giornale rileva quindi che nella dottrina nei singoli e nel generale ordinamento, il Fascismo britannico seguo il modello mussoliniano, si differenzia dal nazionalsocialismo per la maggior tolleranza, per il carattere più scientifico e più pratico. Mosley, tuttavia, in vista della situazione inglese, tende come Hitler alla conquista del potere per le vie costituzionali e cioè mediante la vittoria alle urne.

Secondo informazioni raccolte dall'*Observer* negli ambienti fascisti, il movimento di Mosley può oggi contare su oltre mezzo milione di iscritti.

«Anche ammettendo che tale cifra sia ottimista, continua il giornale, è certo che il numero degli iscritti è assai grande, ben più grande di quello che molti pensano».

Secondo il giornale, il Fascismo inglese ha il maggior successo fra gli operai. Il giornale conclude:

«Il movimento di Mosley ha, si può dire, sorpassato le prime due fasi di propaganda e di organizzazione; la nuova fase vedrà la creazione di una potente macchina elettorale, che dovrà dare al popolo britannico la dimostrazione che il Fascismo intende vincere sul terreno costituzionale».

Sir John Foster Fraser nel *Sunday Grafich* adotta un atteggiamento che si può dire intermedio fra Fascismo e democrazia. Pur rifiutandosi di accettare integralmente la soluzione tedesca, italiana o americana dei problemi di politica interna, egli scrive:

«Noi dobbiamo onestamente studiarle, respingendo ciò che è estraneo ai nostri sentimenti nazionali, ma ammirando e adottando tutto ciò che può favorire il progresso delle nostre istituzioni; ma, per carità, evitiamo il ridicolo atteggiamento di coloro che sostengono che non abbiamo nulla da imparare dagli stranieri».

Il *Sunday Referee*, in un articolo di fondo ed in un articolo del deputato nazionale Mabane, dice che la gioventù inglese non accetterà mai il Fascismo ed indica come primo fascista della storia Olivier Cromwell al quale, secondo il Mabane, l'Inghilterra non deve nulla.

Il gruppo fascista dei cittadini svizzeri e l'emozione degli ambienti ufficiali

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* riceve da Berna che la recente costituzione del gruppo fascista dei cittadini svizzeri residenti in Italia ha provocato una viva emozione in tutti gli ambienti politici svizzeri. Già la possibilità della costituzione di questo gruppo era stata segnalata dal Ministro di Svizzera a Roma, signor Wagniere, al capo del Dipartimento tecnico tecnico federale, il quale aveva da parte sua sconsigliato. Ma il fatto compiuto provoca preoccupazioni e allarmi da parte della stampa e dello stesso Governo federale. E' da ritenere che il problema sarà portato dinanzi al Consiglio Federale dal Capo del Dipartimento politico federale. Secondo l'ufficio del dipartimento politico la creazione del gruppo svizzero fascista costituirebbe «un intervento dei cittadini svizzeri negli affari interni dell'Italia», intervento dal quale gli svizzeri dovrebbero astenersi. La costituzione del gruppo fascista svizzero provoca quindi l'opposizione degli ambienti ufficiali svizzeri.

Non si può dire invece che l'intera popolazione svizzera solidarizzi con questo punto di vista ufficiale. Come è noto, anche sul territorio svizzero si sono già da tempo formati e si vanno sviluppando movimenti di carattere fascista.

Il "memorandum" tedesco all'esame del Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 22

Il Consiglio dei Ministri ha stamane ascoltato le relazioni del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri sul «memorandum» tedesco sulla questione degli armamenti.

Il «memorandum», sul quale si continua ad osservare un grande riserbo, benchè l'impressione relativamente favorevole che ha prodotto, persista, sarà esaminato in modo particolare dai Ministri che sono a capo dei dicasteri interessati alla difesa nazionale. L'esame del «memorandum» provocherà forse anche una seduta del Consiglio superiore della Guerra. In ogni molo è stato annunciato che ogni decisione in proposito sarà rinviata ad un prossimo Consiglio dei Ministri.

Londra per un'azione conclusiva

LONDRA, 22

Il comitato ministeriale del disarmo si riunirà domani e l'intero Gabinetto dopodomani per discutere e precisare l'atteggiamento del Governo nell'ulteriore fase delle trattative sugli armamenti. Da talune parti si ritiene che il Governo sia deciso a promuovere un accordo temporaneo tra le Potenze interessate sui punti di maggiore divergenza. Si insiste sulla necessità improrogabile di un'azione concertata dell'Italia e dell'Inghilterra per imprimere un carattere più positivo o meno dilatorio ai presenti negoziati bilaterali che minacciano di andare troppo per le lunghe. Con questo non si vuol dire che l'attività dell'Italia e dell'Inghilterra in questo frattempo, cioè dal giorno che alla Conferenza del disarmo sono subentrate le cosiddette trattative complementari e parallele, sia stata limitata. Gli avvenimenti stanno proprio a dimostrare il contrario. Basterà infatti ricordare i numerosi incontri che il Capo del Governo italiano ha avuto a Roma con i Ministri e gli Ambasciatori di tante Potenze, per provare come il contributo dell'Italia sia stato fattivo.

Tuttavia è opinione generale che ora è venuto il momento di rimettere le carte in tavola e vedere se con una azione collettiva, limitata naturalmente alle quattro Potenze che hanno maggiore interesse al disarmo in Europa, è possibile ravvivare i prolungati contatti tra Parigi e Berlino.

Il comitato per la Sarre si riunirebbe a Roma

LONDRA, 22

Riferendo sulla seduta di sabato al Consiglio della S. d. N., il *Sunday Times* pone in rilievo l'azione predominante, svolta dal rappresentante italiano Aloisi, per iniziativa del quale è stato deciso di affidare ad un comitato di tre lo studio delle misure da adottare per la preparazione del prossimo plebiscito della Sarre anzichè, come da altri era stato proposto, farne oggetto di discussione generale che solo avrebbe servito ad accrescere le difficoltà esistenti. Anche il *Times* e gli altri giornali di stamane riportano e commentano favorevolmente tale discussione. Il *Daily Herald* ritiene che il comitato si riunirà probabilmente a Roma.

Durante la conferenza della Piccola Intesa

Tragico attentato su un treno presso Zagabria

I festeggiamenti ai Reali bulgari sospesi in Romania

ZAGABRIA, 22

Stamane presso la stazione di Brezice, non lungi da Zagabria, è esplosa una grande macchina infernale, causando danni e anche vittime umane.

Un'esplosione - Tre morti

Secondo un comunicato ufficiale, l'esplosione si è verificata alle 5.30 del mattino nella vettura di Berlino del rapido Vienna-Zagabria-Sussak. Il fatto è avvenuto fra le stazioni di Brezice e Krsho. Il vagone è stato immediatamente avvolto da enormi fiammate ed è andato completamente distrutto. Anche la carrozza-letto agganciata al vagone in fiamme ha subito forti danni. Nel vagone stesso si trovavano quattro passeggeri di seconda classe, dei quali tre sono stati estratti cadaveri completamente carbonizzati. Il quarto passeggero, il cittadino austriaco dott. Federico Stern, rimasto ferito gravemente, venne trasportato all'Ospedale di Brezice. Si teme però che egli non possa salvarsi. Una delle vittime ha potuto essere identificata. Si tratta del medico viennese dott. Giovanni Fritz. I nome delle altre due vittime non sono ancora conosciuti.

L'esplosione è avvenuta precisamente a 30 km. da Zagabria. Essa ha prodotto negli ambienti della Piccola Intesa una fortissima impressione appena la notizia è stata conosciuta.

Negli ambienti politici di Zagabria si ritiene che gli ignoti attentatori abbiano voluto dimostrare in questo momento in cui la Piccola Intesa si trova radunata a Zagabria che esistono gravi questioni ancora insolute. Sembra che gli attentatori abbiano avuta l'intenzione di fare esplodere la bomba nel momento in cui il treno sarebbe arrivato alla stazione di Zagrabria e che per un puro caso l'ordigno ha esploso con qualche anticipazione. L'esiguo numero delle vittime è dovuto al fatto che il treno era pressochè vuoto. E' rilevato che Titulescu e Benes hanno percorso la stessa linea con un treno successivo per cui da alcuni si suppone che l'attentato fosse diretto al treno che trasportava i due Ministri degli Esteri.

Il racconto di un viaggiatore

Un viaggiatore ha fatto il seguente racconto:

«Viaggiavo in terza classe nel vagone diretto Berlino-Vienna-Zagabria-Sussak. Si trattava di un vagone germanico che al centro aveva uno scompartimento di prima classe e verso le due estremità tre scompartimenti di seconda e terza classe. Lo scompartimento di prima classe era vuoto. Nella seconda classe viaggiavano alcune persone. Negli scompartimenti di terza classe oltre a me si trovavano sette od otto persone. Poco prima delle 6, cominciava a fare giorno, fui svegliato da una terribile detonazione. Tutti i vetri erano andati in frantumi, le porte del vagone scardinate. Attraverso il corridoio che portava verso la prima e seconda classe giungeva odore di bruciato. Il treno in pochi secondi fu fermato. Mi alzai, presi il bagaglio e mi precipitai dal vagone. Gli altri viaggiatori di terza classe poterono ugualmente salvarsi.

Ma dai finestrini degli scompartimenti di prima e seconda s'inalzavano altissime lingue di fuoco. In pochi attimi tutto il vagone era avvolto dalle fiamme. Il personale del treno era preso da indescrivibile nervosismo ma con grandi sforzi è riuscito a sganciare il vagone in fiamme. Nel frattempo però il fuoco si era propagato anche al vicino vagone-letto. Dopo una sosta di circa un'ora si è potuto proseguire il viaggio».

Il testimonio oculare riferisce anche che il vagone è stato minutamente perquisito dalla polizia nella stazione di confine jugoslava di Maribor, ma non si era trovato nulla che potesse destare sospetto.

Non si riesce a spiegare come l'attentato abbia potuto riuscire mentre erano state prese eccezionali misure di precauzione in considerazione della Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa riunitasi quest'oggi a Zagabria. La bomba, un ordigno di eccezionali dimensioni, era stata nascosta sotto il sedile.

Piccola Intesa: nulla di nuovo

Nel pomeriggio i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa hanno continuato le loro conversazioni iniziate stamane. In serata è stato diramato un comunicato riassuntivo della prima giornata. Vi si dice che sono stati discussi problemi di politica generale, con riguardo agli ultimi avvenimenti internazionali. E' stata constatata l'identità di vedute dei tre Ministri degli Esteri in questo problema, mentre sono state precisate di comune accordo le ulteriori direttive. Anche il problema del disarmo e tutti gli altri problemi attualmente all'ordine del giorno, come il problema del patto balcanico e i rapporti della Piccola Intesa verso i suoi vicini sono stati esaminati e sono state prese delle decisioni in merito. Ha formato oggetto di esame anche la questione dei rapporti con la Russia sovietica e il loro ulteriore sviluppo. A proposito della propaganda revisionistica il Comitato permanente della Piccola Intesa ha riaffermato il suo noto punto di vista ed ha dichiarato che si opporrà con tutti i mezzi contro «questa minaccia della pace e dei buoni rapporti fra i popoli confinanti».

I Ministri degli Esteri hanno parlato anche delle decisioni approvate dalla Conferenza economica della Piccola Intesa tenutasi a Praga nei giorni dal 9 al 17 gennaio. Il Comitato permanente ha esaminato e approvato le decisioni adottate dal convegno di Praga. Inoltre sono stati discussi tutti i problemi di politica internazionale che sono attualmente sul tappeto. In conclusione nulla di nuovo.

I Ministri partono oggi per Belgrado

La prossima seduta ordinaria del Consiglio permanente della Piccola Intesa avrà luogo nel prossimo mese di maggio a Bucarest. Domani i tre Ministri degli Esteri con treno speciale partiranno alla volta di Belgrado dove saranno ricevuti in udienza speciale da Re Alessandro. Durante il viaggio da Zagabria a Belgrado avranno luogo le ultime conversazioni. In serata Titulescu e Benes lasceranno la Jugoslavia.

Si apprende da Bucarest che in seguito all'incidente al treno di Zagabria sono stati disdetti tutti i festeggiamenti organizzati in onore dei Reali di Bulgaria. Re Boris di Bulgaria durante la sua visita a Bucarest dimorerà nella residenza reale di Cotroceni nelle vicinanze di Bucarest. Per recarsi a Sinaja egli userà della piccola stazione ferroviaria nell'interno del parco di Cotroceni.

Una manifestazione revisionista a Sofia

presenti... i Ministri di Jugoslavia e di Romania

SOFIA, 22

Al Teatro Nazionale ieri nel pomeriggio, in occasione del 35.o anniversario di attività letteraria del Presidente del Pen-Club bulgaro, professore universitario Dalabanoff, ha avuto luogo una grande festa organizzata da un comitato non ufficiale. Alla festa hanno partecipato anche Re Boris, il Principe Cirillo, il Presidente del Consiglio, Musciamoff, e numerose eminenti personalità. Erano stati invitati anche i Ministri di Romania, Jugoslavia e Cecoslovacchia. Fra gli oratori si trovavano anche un rappresentante della Dobrugia e uno della Tracia. La loro presenza e le dichiarazioni da essi fatte hanno dato alla festa un carattere revisionista. I Ministri di Jugoslavia e Romania hanno abbandonato la sala in segno dimostrativo.

Nei circoli bene informati si dichiara però che questo incidente che ha destato grande sensazione, non avrà conseguenze per quanto riguarda la visita dei Reali di Bulgaria in Romania.

La capitale della Repubblica ucraina

trasferita da Karkov a Kiew

MOSCA, 22

E' stata pubblicata la decisione del Comitato esecutivo centrale dell'Ucraina circa il trasferimento del capitale della Repubblica sovietica dell'Ucraina da Karkov a Kiew. Il trasferimento è stato fissato per l'autunno 1934. Il congresso del partito comunista ucraino che ha avuto luogo a Karkov ha preso un'analoga decisione, la quale precisa che la misura è stata presa in considerazione del consolidamento delle più importanti regioni industriali dell'Ucraina, della creazione di organi che faciliteranno la gestione delle regioni industriali (bacino del Donez, Karkov, Dniepropetrovska) ed in considerazione anche della necessità di avvicinare il Governo dell'Ucraina, gli organi centrali del partito e quelli delle regioni agricole importanti quali quelle situate sulla riva destra del Dnieper, nonchè infine in vista di un ulteriore rapido sviluppo nel campo della cultura nazionale.

Il decimo anniversario della morte di Lenin

MOSCA, 22

E' stato ieri commemorato in tutta la U.R.S.S. il decimo anniversario della morte di Lenin.

Città romena gravemente minacciata

dalla piena del Danubio

BUCAREST, 22

La città di Chilia alla foce del Danubio è stata completamente inondata dalle acque derivanti dallo scioglimento delle nevi, che hanno distrutto la diga a nord della città. Il pericolo si fa sempre più grave ed anche la diga ad est della città è minacciata dalle acque. Migliaia di case sono state inondate e i danni sono ingentissimi. Fortunatamente però non vi sono vittime.

Il volo Roma-Buenos Aires

Norme per l'invio di corrispondenza

ROMA, 22

Come è noto, il 27 corrente sarà eseguito dagli aviatori Francis Lombardi e Franco Mazzotti un volo rapido Roma-Buenos Aires. Il volo potrà essere utilizzato per la spedizione di giornali, cartoline e lettere ordinarie e raccomandate. La soprattassa di trasporto aereo per detto volo, che sarà da pagarsi oltre la tassa di francatura normale e di raccomandazione, è stabilita come segue: a) lire 2 per ogni giornale di peso non eccedente i 50 grammi; b) lire 3 per la cartolina con non più di 5 parole di convenevoli; c) lire 5 per le lettere del peso sino a 5 grammi; d) lire 10 per le lettere del peso di oltre 5 grammi e sino a 10 grammi.

Per il pagamento di detta soprattassa sono già in vendita presso gli uffici postali quattro francobolli speciali dei tagli di lire 2, 3, 5 e 10, i quali avranno validità soltanto sulla corrispondenza destinata al trasporto con il volo in oggetto e rimarranno in vendita al pubblico fino a tutto il 26 corrente.

NOTIZIE BREVI

A Irun (San Sebastiano) ha avuto termine lo sciopero generale di 48 ore per protestare contro il minacciato trasferimento dell'ufficio doganale a Madrid. In mattinata, poco prima della cessazione dello sciopero, si sono verificati conflitti tra la forza pubblica e dimostranti che avevano iniziato atti di sabotaggio contro le vetture tranviarie.

Sir Philip Cunliffe Lister, Segretario inglese per le colonie, che sta visitando per via aerea le colonie africane, si è ammalato di una grave laringite infettiva ed ha dovuto sospendere il suo viaggio.

La sterlina ha chiuso a New York a 5.—.

La Legione universitaria A. Mussolini

I corsi inaugurati a Milano

MILANO, 22

Sono stati inaugurati i corsi della Legione universitaria fascista «Arnaldo Mussolini». Gli allievi, perfettamente equipaggiati, sono stati passati in rivista da S. E. il comandante del Corpo d'Armata, che era accompagnato dal Luogotenente generale della Milizia comandante del 1.o raggruppamento, dal comandante del 6.o gruppo legioni, dal direttore del Politecnico. Assistevano ufficiali dell'Esercito e della Milizia e rappresentanti del G. U. F., del Fascio e dei Giovani Fascisti, prestavano servizio d'onore la coorte ciclista e la banda della Legione universitaria.

Nell'aula magna dell'Università hanno quindi parlato ai giovani allievi il Generale direttore dei corsi, il comandante della Legione e S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, rivolgendo parole di fede e di incitamento in nome del Re e del Duce, a gran voce acclamati dai presenti.

Le tariffe passeggeri per il Nord America

Una nuova conferenza a Bruxelles

ROMA, 22

Le nuove tariffe passeggeri sulle linee per gli Stati Uniti e il Canadà deliberate nello scorso dicembre dalla «North Atlantique Passeger Conferences», hanno più che mai scontentato le compagnie di navigazione dei Paesi europei rimasti fedeli alla parità aurea. Infatti si rileva che, mentre in complesso le tariffe espresse in dollari sono state aumentate del 10 per cento, viceversa il coefficiente di svalutazione del dollaro supera il 35 per cento, per cui tale aumento è ben lungi dal compensare le perdite cui incorrono le società marittime a parità aurea, da quando il dollaro si è staccato dall'oro.

Espresse poi in sterline, le tariffe restano sostanzialmente le stesse, onde le compagnie ritengono che la revisione delle tariffe stesse si è risolta a tutto beneficio degli inglesi e americani che ritraggono un ingiustificato vantaggio dalla svalutazione del dollaro e della sterlina. In conseguenza, la Conferenza della «North Atlantique» si è ora nuovamente riunita a Bruxelles per giungere a un accordo.

Il Duca di Bergamo visita le bonifiche

dell'Agro Pontino

LITTORIA, 22

S. A. R. il Duca di Bergamo, accompagnato da S. E. il Commissario speciale per l'Agro Pontino e dal Commissario del Governo per l'Opera Combattenti, ha visitato oggi i lavori di bonifica dell'Agro Pontino. Recatosi a Sabaudia, si è soffermato ad ammirare il gigantesco cantiere che, nell'ora della visita, era in piena attività. L'augusto Principe si è interessato vivamente dello sviluppo dei lavori ed ha espresso al Commissario speciale per l'Agro Pontino il suo vivo compiacimento per la meravigliosa attività svolta.

S. A. R. il Duca di Bergamo, sempre accompagnato dal Commissario per l'Agro Pontino e dal Commissario del Governo per l'Opera Combattenti, ha visitato quindi le opere pubbliche costruite e in corso di costruzione a Littoria accolto ovunque dalla popolazione con fervide manifestazioni d'entusiasmo.

Le ripercussioni dello scandalo Stawisky

Serata di violente dimostrazioni a Parigi

Barricate, devastazioni e conflitti - La folla contro Palazzo Borbone e il Municipio - I risultati dell'inchiesta amministrativa - Otto funzionari di polizia colpiti da gravi sanzioni - Un altro clamoroso "affare,,

PARIGI, 22

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane per esaminare, fra le altre questioni, i risultati dell'inchiesta amministrativa aperta in seno al personale del Ministero dell'Interno e della polizia in seguito allo scandalo Stawisky e per decidere l'applicazione di sanzioni. Queste sanzioni sono state comunicate nel corso del pomeriggio.

I funzionari compromessi

Il controllore generale della p. s., Ducloux, è esonerato dalle funzioni di dirigente del servizio controllo e posto a disposizione del Ministero per altro incarico; il direttore della polizia giudiziaria e della polizia municipale, Guichard è, secondo la formula eufemistica impiegata, «autorizzato a chiedere di essere messo a riposo». Altri funzionari, il commissario di polizia Bavard e l'ispettore di polizia Bony, sono sospesi dalle loro funzioni e deferiti ad una commissione di disciplina; il commissario di Polizia di Baiona sarà trasferito ad altra sede.

Questo commissario avrebbe dovuto essere colpito più gravemente, ma egli ha potuto dimostrare di aver fatto dei rapporti sulla situazione anormale del Monte di Pietà, rapporti che però erano stati trasmessi da lui al Sindaco della città, cioè al deputato di Baiona, il quale si era ben guardato dal farli pervenire alla Giustizia.

Ad altri due commissari di polizia, Ameline e Montabrè, saranno chieste spiegazioni per iscritto, ciò che equivale ad un biasimo larvato. Infine il caso del commissario Hennet è stato riservato per una inchiesta ulteriore, poichè egli appare più gravemente compromesso di altri funzionari. Il commissario Hennet, infatti, è stato messo in causa in un modo particolarmente grave dalla lettera dell'avv. Legrand, difensore di Tissier, lettera da cui appare che il commissario ha ricevuto la visita di una persona inviatagli dai suoi superiori diretti, la quale gli ha denunciato ufficialmente le truffe dello Stawisky a Baiona e nonostante ciò il commissario si è rifiutato di dar corso alla denunzia stessa. Il fatto denunciato dall'avv. Legrand è stato sostanzialmente ammesso da un comunicato del Ministero degli Interni in cui si fa sapere che il Presidente del Consiglio è cosciente «dell'opportunità che i casi designati dall'avv. Legrand siano esaminati sul piano giuridico». I funzionari di polizia coinvolti nello scandalo saranno quindi interrogati (non si sa ancora se a Parigi o Baiona) e tutto lascia comprendere che nei riguardi di alcuni di essi si potrebbe eventualmente giungere a provvedimenti giudiziari.

Un'inchiesta segreta?

Le misure prese dal Consiglio dei Ministri, anzichè contribuire a calmare l'agitazione della stampa di opposizione, hanno offerto ad essa nuovi motivi per attaccare violentemente Ministri e funzionari. In particolare i fatti denunciati dall'avv. Legrand sono posti in rilievo dall'*Action Française*, la quale vi scorge la prova che la Direzione della P. S. non ha fatto il proprio dovere e che il Ministro degli Interni ha tollerato questo fatto. Il *Jour* ritorna sull'«affare» delle sovvenzioni in denaro date da vari Ministri ai giornali e in particolare sulle sovvenzioni del Ministero degli Interni al giornale *La Volonté* «a cui venivano versate delle somme — scrive il giornale — che diminuirono quando lo Stawisky assunse il finanziamento del giornale e che tornarono ad aumentare quando Stawisky cessò questi finanziamenti, ciò che prova che vi era un collegamento fra il Ministero e lo Stawisky».

La stampa di opposizione insiste soprattutto perchè la Camera si decida ad accettare la Commissione d'inchiesta parlamentare, proposta che doveva essere rinnovata oggi durante la discussione del bilancio della Giustizia, ma che non è stata ancora fatta. La seduta alla Camera si è svolta senza incidenti. Però il Governo è sempre contrario alla soluzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta e in tali condizioni una seconda proposta è stata fatta, proposta che ha l'appoggio dei socialisti ufficiali e, a quanto pare, non dispiacerebbe neppure al Presidente del Consiglio.

Si tratterebbe di fare un'inchiesta segreta, che potrebbe essere svolta, come dicono i giornali, da un giurì d'onore nazionale composto di membri della Camera e del Senato, il quale dovrebbe esaminare segretamente i fatti scandalosi verificatisi ed entro due o tre mesi pubblicare i risultati dei propri lavori. La proposta è stata accolta con diffidenza palese. Naturalmente può sorgere il sospetto che un'inchiesta segreta contribuisca a fare l'oscurità completa sulle responsabilità politiche che sono quelle che pongono direttamente in causa personalità di primissimo piano i cui nomi continuano a correre sulla bocca di tutti.

Un altro fatto grave, che mostra, a giudizio dei giornali, la necessità di far luce completa, è stato rivelato oggi a proposito di uno dei tanti processi penali di Stawisky, tenuto in sospeso per tanti anni e che soltanto adesso, dopo lo scandalo, è stato iscritto in ruolo ped essere definitivamente giudicato. E' stato dunque scoperto che dagli incartamenti di un processo di questo genere, che doveva svolgersi il 30 corrente, sono scomparsi più di 150 documenti tra cui moltissimi essenziali per il processo stesso, come gli atti di stato civile dell'imputato e l'originale dell'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore contro Stawisky e gli altri suoi coimputati.

Il processo dovrà essere però rinviato. Il fatto, conosciuto al Palazzo di Giustizia, ha ancora aumentato il nervosismo eccezionale che regna tra gli avvocati in seguito alla questione delle illecite attività di certi membri dell'Ordine che sono al tempo stesso deputati e avvocati e i cui nomi sono stati fatti per lo scandalo Stawisky.

Un incidente al Palazzo di Giustizia

Frutto di questo stato d'animo è stato un violentissimo incidente scoppiato nei corridoi del Tribunale fra l'avvocato deputato Hesse, ex Ministro, che fu uno dei difensori di Stawisky, e un altro avvocato, pure deputato, il signor Lhermitte. Quest'ultimo si è indignato scorgendo l'avv. Hesse in toga e gli ha detto che, date le circostanze attuali, il suo posto non era al Palazzo di Giustizia, invitandolo a uscire. L'Hesse allora ha aggredito il Lhermitte e tra i due vi è stato un violento pugilato finito solo con l'intervento dei gendarmi. Come è noto, contro l'avv. Hesse è attualmente in corso una inchiesta da parte del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, relativo alla parte da lui avuta nell'affare Stawisky.

I giornali riprendono l'esame di un altro oscuro aspetto dello scandalo: la morte di Stawisky. E' la *Libertè* che si è proposta di ricostruire ora per ora gli ultimi istanti dell'avventuriero e che avanza una nuova ipotesi, quella cioè che a Stawisky si siano fatti ingerire dei soporiferi o degli anestetici che ne avrebbero paralizzato ogni volontà o addirittura facilitato l'opera di coloro che avevano la missione di sopprimerlo. Il giornale mette in rilievo il fatto che Stawisky, che da tre o quattro giorni non usciva più di casa, è stato trovato in costume da sciatore, ciò che fa credere al giornale a una messa in scena.

La *Libertè* conclude: E' indiscutibile che il mistero della morte di Stawisky non è stato chiarito, e allora domandiamo: Stawisky non è stato addormentato il giorno 5 gennaio dai suoi singolari amici? Stawisky non era forse privo di ogni conoscenza l'8 gennaio alle 15.50 quando i poliziotti si presentarono al Vieux Logis? Chi ha esploso il colpo di rivoltella? Non è indispensabile addirittura ordinare l'esumazione di Stawisky e prelevarne i visceri per analizzarli?

L'esasperazione della folla

Se la seduta parlamentare è stata calma, la serata fuori della Camera è stata invece particolarmente agitata, poichè le dimostrazioni di piazza hanno ripreso con violenza. L'*Action Française* aveva, come nei giorni scorsi, preparato la sua manifestazione nel quartiere ove sorge la Camera dei deputati. In questo quartiere la polizia, disponendo di effettivi ancor più numerosi dei giorni precedenti, aveva tentato di effettuare un rastrellamento preventivo dei dimostranti, arrestando nelle adiacenze del Boulevard Saint Germain tutte le persone sospette affinchè non si organizzassero raggruppamenti. Ma questa tattica non aveva altro risultato che quello di esasperare i dimostranti e, per quanto verso le 19 quattrocento di essi fossero già stati arrestati, la folla degli «strilloni del re» si abbandonava ad atti di violenza provocando gravi mischie, riuscendo per qualche tempo a rendersi padrona delle strade e costringendo anche la polizia a ripiegare verso Palazzo Borbone. Venivano fatti esplodere alcuni petardi e detonatori che contribuirono ad aumentare il panico, anchè perchè la manifestazione avendo completamente ostruito la circolazione stradale, un gran numero di persone estranee alla dimostrazione stessa si trovarono rinchiuse fra gli sbarramenti stabiliti dalla polizia per canalizzare i gruppi dei dimostranti.

Questi ultimi verso le 19 si davano ad atti di ancora maggiore violenza, strappando le inferriate di protezione che si trovano ai piedi degli alberi, divellendo gli alberi stessi e le banchine lungo i marciapiedi per accumulare il tutto lungo il Boulevard e improvvisare così delle embrionali barricate sulle quali venivano gettati anche dei sacchi di cemento. Le scene di violenza, durante le quali la polizia doveva più volte caricare e in cui parecchie persone, tanto fra i dimostranti quanto fra gli agenti, rimanevano contuse o ferite, si prolungavano fin oltre alle 21, ora in cui la manifestazione cessava in questa parte della città.

Nel frattempo, altre dimostrazioni violentissime si erano svolte in un altro quartiere da parte di elementi socialisti, in maggior parte funzionari e agenti dell'amministrazione pubblica, che in numero di circa 3000 avevano deciso di recarsi dinanzi al Municipio per protestare contro la riduzione degli stipendi e assegni dei funzionari statali. Ma questo era un pretesto, poichè la manifestazione prendeva anche qui rapidamente la piega di una violenta protesta contro lo scandalo Stawisky. Trovatisi infatti dinanzi agli sbarramenti stabiliti anche qui dalla polizia attorno all'edificio del Municipio, i dimostranti cominciarono ad emettere grida di «Abbasso il Governo! Stawisky! Stawisky!» ecc. e tentavano di forzare i cordoni.

Così ben presto tutte le strade attorno alla sede del Municipio di Parigi erano invase da gruppi di funzionari e zuffe violentissime si svolgevano in una decina di località vicine. Anche qui e specialmente nell'Avenue Victoire la folla strappava le banchine e le inferriate di protezione degli alberi per gettarle in mezzo alla strada e ostacolare i movimenti della polizia. La polizia caricava più volte ma senza successo, di modo che, più ancora che sul Boulevard Saint Germain, la manifestazione assumeva pressochè l'aspetto di una sommossa. La folla infatti rimaneva anche qui padrona delle strade per almeno un'ora poichè la dimostrazione, iniziatasi verso le 18, terminava soltanto verso le 21.

Nella serata del resto il quartiere rimaneva tutto quanto in preda ad una viva effervescenza. Gli arresti effettuati in questo quartiere ammontano a 160. Contrariamente a quanto si faceva nei giorni scorsi si annuncia che la maggior parte degli arrestati non saranno rilasciati dalla polizia, poichè le autorità hanno intenzione di deferirli alla giustizia «per devastazione di monumenti pubblici».

Dimostrazioni anche a Marsiglia

Una manifestazione violenta, provocata dallo scandalo Stawisky, si è svolta anche a Marsiglia, dove 500 aderenti all'«Action Française» hanno percorso la via principale della città, la Cannebière, recando grandi cartelli con scritte reclamanti le dimissioni del Governo e lanciando grida di «Abbasso Chautemps». I dimostranti sono venuti alle prese con la polizia e si sono svolte violente collutazioni, durante le quali sono stati operati una decina di arresti, fra cui quello del presidente dell'«Action Française» di Marsiglia.

Un secondo scandalo finanziario, di cui non si intravvedono ancora i retroscena di carattere politico, ma che si assicura non manchino, è scoppiato oggi con la scomparsa, per sfuggire all'arresto, di un affarista, tale Giorgio Alexander, che da qualche anno si era improvvisato banchiere, riuscendo, attraverso la sua banca ed altre società da lui formate, a raccogliere più di 200 milioni di franchi, adesso naturalmente spariti insieme a lui.

Gli assicuratori dell',,Atlantique"

dovranno pagare 170 milioni

PARIGI, 22

Il Tribunale commerciale della Senna ha deciso che il vapore «Atlantique» che come si ricorderà venne distrutto da un incendio circa un anno fa, è irreparabile ed ha ordinato agli assicuratori di pagare alla Compagnia armatrice 170 milioni di franchi.

I due feroci banditi di Basilea

trovati uccisi in un parco

BASILEA, 22

Con la scoperta in un pubblico parco dei cadaveri dei due giovani malfattori tedeschi, sono terminate le ricerche durate due giorni da parte di 400 agenti di polizia armati, con l'impiego di cani e di aeroplani. Sembra che poco dopo che essi avevano ucciso gl'impiegati di una banca abbiano incontrato due ragazze con le quali si erano recati in una pensione. La polizia, in una perquisizione fatta il 20 corr., scoprì colà i due tedeschi, che aprirono il fuoco, uccidendo uno degli agenti e ferendone mortalmente un altro. I tedeschi riuscirono però a fuggire rubando delle biciclette e si rifugiarono in un bosco a 30 miglia da Basilea, dove la polizia diede loro la caccia. Riuscirono ancora ad eludere i cordoni di sorveglianza ed a ritornare nel parco pubblico dove, circondati e nell'impossibilità di sfuggire, scontarono con la vita i loro i delitti. Essi avevano inoltre ucciso il cassiere di una banca a Stoccarda e sei agenti di polizia ed indirettamente avevano provocato la morte a Basilea di un agente di polizia e di un borghese che passava per la strada.

Scosse di terremoto in Turchia

ISTANBUL, 22

Nelle ultime 24 ore si sono succeduto qui e ad Ankara parecchie scosse sismiche. Non sono segnalati danni ma la popolazione dà segni di nervosismo e di panico.

L'Accademia d'Italia riunita in seduta plenari

Il prossimo convegno Volta sul teatro - Bimillenario di Orazio - I concorso per il Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzion

ROMA, 22

Si sono adunate in tornata ordinaria le classi della Reale Accademia d'Italia. Nella classe delle scienze morali e storiche sono stati presi accordi di massima per l'esame delle domande di premi di incoraggiamento e sono state discusse proposte varie di ricerche, studi e pubblicazioni. E' stato deliberato di accogliere nella serie «Studi e documenti» pubblicati dall'Accademia, documenti raccolti da Padre Paolo Carali di Bayrouth sulle relazioni fra Fahr-Eddin, secondo Governatore del Libano e della Galilea e la Corte di Toscana tra il 1607-1635. Per celebrare il centenario della nascita di G. D. Romagnosi, che ricorrerà l'anno prossimo, la classe ha proposto che l'Accademia pubblichi un volume contenente, oltre all'elenco per quanto possibile completo delle opere maggiori e minori, una raccolta degli scritti più significativi.

Borse di studio all'estero

Nella classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali si è deciso di proporre al Consiglio della fondazione «Volta», che anche quest'anno sia aperto un concorso per assegni e borse di studio per viaggi all'estero. Infine la classe ha gradito il dono, fatto dal Principe Potenziani, di un volume dello scienziato americano Levinson, nel quale viene simpaticamente messa in evidenza la importanza della scoperta del liquido cerebro-spinale dovuta all'italiano Cotugno.

La classe delle lettere ha discusso a lungo la preparazione e l'organizzazione del convegno nazionale «Volta» sul teatro, che avrà luogo alla Farnesina nel prossimo autunno. Ha poi preso atto della relazione dell'Accademico Romagnoli circa le onoranze nazionali per la ricorrenza bimillenaria della nascita di Orazio ed ha designato a tale scopo una apposita Commissione. Ha deciso poi di proporre al Consiglio della fondazione «Volta» la concessione di due borse di studio all'estero.

La classe delle arti ha preso conoscenza di tutte le modalità, dei particolari e degli impiegni assunti col Partito Nazionale Fascista per il concorso bandito dal Partito stesso per il progetto del Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione in via dell'Impero. La classe delle arti dell'Accademia ha stanziato, come è noto, la somma di lire 90.000 per i premi. L'Accademico Piacentini ha illustrato i precedenti dell'iniziativa e la classe ha manifestato la sua viva approvazione, formulando l'augurio per la riuscita del concorso.

Caldo saluto a S. E. Marconi

Adunatasi quindi in seduta plenaria, l'Accademia ha rivolto il saluto e un applauso al Presidente Marconi, che durante il suo lungo viaggio è stato dappertutto accolto da calorose manifestazioni di simpatia ed agli Accademici Formichi e Tucci reduci da viaggi di esplorazione nel Tibet occidentale e nel Nepal. Il Presidente ha comunicato di avere nominato la Commissione che dovrà stabilire le modalità di attuazione del concorso di architettura religiosa intitolato al nome dell'architetto Mario Palanchi, che sarà bandito per la prima volta nel prossimo settembre. E' stata approvata la proposta di restaurare l'edificio adiacente alla Farnesina sulla via della Lungara secondo un piano presentato dal Provveditorato generale dello Stato ed esaminato da una Commissione di Accademici. Il Presidente ha dato poi notizia dei lavori in corso per l'assegnazione dei premi di incoraggiamento, per i quali quest'anno è stanziata nel bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale la somma di circa 600.000 lire. Le domande e le proposte di premi sono 1700 circa.

Animata discussione si è aperta sulla proposta Bontempelli di una medaglia dell'Accademia da conferire al vincitore del premio che l'Ambasciatore Pedrazzi ha fondato per un'opera letteraria cilena. La proposta è approvata. Sopra un'altra proposta Bontempelli relativa pure ad un premio da conferire a scrittori sudamericani nella ricorrenza del Natale di Roma, l'Accademia si è riservata di deliberare. Piacentini, segretario della classe delle arti, ha presentato il fascicolo di saggio dei rilievi dei monumenti architettonici italiani e, come già nella classe delle arti, ha illustrato le modalità del concorso per il Palazzo del Littorio. Su questo argomento, dopo un'importante discussione, l'assemblea ha espresso il proprio consenso all'operato della classe e l'augurio che l'opera architettonica sia degna dell'alto fine cui è destinata.

Le pubblicazioni

Il Segretario generale, Volpe, ha presentato le ultime pubblicazioni dell'Accademia, il secondo volume sul padre di Goethe in Italia, il Catalogo stellare del Piazzi pubblicato a cura del prof. Porro de Somenzi. Riferisce infine sopra le più importanti pubblicazioni giunte negli ultimi mesi e richiama la particolare attenzione dei colleghi su quelle della biblioteca Ambrosiana di Milano, sulla collezione «Il Genio italiano all'estero» pubblicata dal Ministero degli Esteri e sugli ultimi volumi delle opere complete di Luigi Luzzatti.

2853 borse di studio assegnate

a figli di ferrovieri

ROMA, 22

L'Opera di previdenza in favore del personale delle Ferrovie dello Stato, dipendente dal Ministero delle Comunicazioni, bandì nell'agosto scorso, come negli anni precedenti, un concorso per il conferimento di borse di studio a favore di orfani e figli di ferrovieri dello Stato per il corrente anno scolastico 1933-34. Al concorso hanno partecipato circa 4000 concorrenti e le borse di studio assegnate ai più meritevoli sono state 2853, per un importo complessivo di lire 1.840.700, così ripartite: 1304 per le scuole elementari, 888 per le scuole medie inferiori, 380 per le scuole medie superiori e 286 per le Università e istituti superiori.

Due concorsi nei ruoli del personale

della Corte dei Conti

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente N. 12 pubblica i decreti 10 gennaio 1934 con i quali vengono indetti due concorsi nei ruoli del personale della Corte dei Conti. L'uno per 39 posti di vicerevisore (gruppo B) e l'altro per 4 posti di alunno d'ordine (gruppo C). Al p... mo possono partecipare coloro che abbiano superato i 34 anni e siano possesso dei titoli di studio riconosc... ti validi per le carriere di gruppo delle amministrazioni statali; al sec... do concorso sono ammessi coloro non abbiano età superiore a 29 an... siano forniti di licenza di scuola ... dia inferiore o di titoli equipollenti.

I predetti limiti di età sono aum... tati ai sensi delle vigenti disposizi... per coloro che prestarono servizio ... litare durante la guerra 1915-1918, gli invalidi di guerra e per gli in... lidi per la Causa fascista, per i de... rati al valore militare e per coloro risultino regolarmente inscritti se... interruzione ai Fasci di Combattim... to da data anteriore al 28 otto... 1922. Il termine utile per la prese... zione delle domande e dei docume... scade per entrambi i concorsi il marzo p. v.

Quattromila gitanti torinesi a Rapa...

TORINO, 2...

Quattromila gitanti torinesi gui... dall'on. Amicucci, direttore della G... *zetta del Popolo*, hanno fatto ieri cinque treni speciali un'escursion... Rapallo, dove hanno trovato le più stose accoglienze anche da parte d... autorità. Per l'occasione erano stat... ganizzate gare di golf, di tennis e bocce, concerti ed uno spettacolo p... tecnico per la serata.

Una parte dei gitanti ha visitato sploratore «Leone» e il sommergi... «Yalea» ancorati nel golfo. Altri, f... riti dalla splendida giornata, si spinti fino a Portofino e Monte A... gro.

Hindenburg migliora

BERLINO, 2...

Le condizioni di salute del Presid... te del Reich, il quale, malgrado la indisposizione ha continuato ad o... parsi delle questioni inerenti alla alta carica, sono migliorate.

Bollettino meteorologic...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	776.9	10	3	½ coperto, agit...
Roma	773.0	13	6	coperto, mosso
Torino	777.5	13	1	coperto
Milano	778.4	6	2	coperto
Genova	775.0	9	6	sereno, mosso
Venezia	775.3	9	4	sereno, agitato
Firenze	774.9	15	6	mezzo coperto
Ancona	776.8	11	1	coperto, agitat...
Bologna	773.9	4	—4	coperto
Napoli	771.4	10	4	½ cop., legg. mo...
Taranto	772.6	16	9	sereno, legg. mo...
Palermo	771.0	15	7	sereno, calmo
Catania	770.9	19	6	¾ coperto, mos...
Cagliari	770.0	11	5	piovoso, mosso
Tripoli	778.4	18	9	½ cop., legg. mo...
Messina	771.2	16	9	½ cop., legg. mo...
Trento	780.0	6	—5	sereno
Fiume	777.4	11	4	¾ coperto, agit...
Bari	774.0	14	6	cop., legg. m...
Sanremo	772.5	13	6	½ cop., legg. mo...
Bengasi	770.0	18	6	½ cop., legg. m...
Rodi	766.3	17	13	½ cop., legg. m...

Osservazioni del 21 gennaio.

Probabilità: Le condizioni del temp... marranno pressochè stazionarie. Pre... quindi cielo vario sul Tirreno, sul Adriatico e sul Jonio, piuttosto nuv... altrove e specialmente lungo l'Appen... Qualche leggera precipitazione sul m... Adriatico e sulle isole, alcune nebbi... Val padana. Bora sull'alto Adriatico, moderati o alquanto forti maestrali medio Adriatico del primo quadrante l'alto Tirreno, basso Adriatico e Jonio derati intorno levante altrove. Tem... tura quasi invariata. Mare piuttosto tato nel bacino adriatico e presso le sarde e sicule, mosso il rimanente.

COMUNICAT...

Nel venticinquesimo anniversa... delle nozze di
AMALIA MENON
e ANTONIO SAITZ
la figlia Anita porge i più affettuo... auguri.
Trieste, 23 gennaio 1909-23 gennaio 19...

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ch... ore 15, del giorno 26 gennaio 1934, in ste, via C. Rittmayer N. 7, si proc... alla vendita di due bilancie automa... una cassa controllo, una ghiacciaia e porte. - **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ch... ore 9.30 del giorno 27 gennaio 1934, in ste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si cederà alla vendita di un pianino ver... ed altri mobili. - **Il Cancelliere di Pr...**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto c... giorno 31 gennaio 1934, ore 9.30, in Tr... via Coroneo 16, sala incanti, si proc... alla vendita di un apparecchio Radio... mofono a 6 valvole, a mobile, una controllo «Krupp». - **Il Cancelliere di** tura.

Rendesi noto che la vendita giudizia... una macchina impastatrice, indetta 26 gennaio 1934, ore 12, anzichè in v... d'Azeglio 6, verrà tenuta **in via Ti... Vecellio N. 9.**

La commemorazione di Emilia Negri
in sala del Littorio

In sala del Littorio, gremita di fasciste, Giovani Fasciste, signore e di numerose autorità cittadine fra cui il vice-podestà comm. ing. Cobolli-Gigli per il Podestà Salem, il Segretario politico del Guf per il Segretario federale e altre varie rappresentanze, è stata tenuta ieri sera la commemorazione della signora Emilia Negri, già segretaria amministrativa del Fascio Femminile. All'attento e commosso uditorio la signora Carmela Rossi-Timeus ha parlato della camerata scomparsa, della quale ha descritto con singolare efficacia la personalità, il carattere, le squisite doti di mente e di cuore e l'alto patriottismo. A ricordare l'opera svolta in favore del Fascio Femminile dalla attiva signora Negri, spenta non molto tempo fa da morbo crudele, non poteva essere altri che la Delegata provinciale che l'ebbe collaboratrice assidua, fedele e intelligente.

Nata a Pola — ha detto la signora Rossi-Timeus — la signora Negri era davvero orgogliosa d'essere figlia della città dei Sergi e affermare come un vanto di essere istriana era per lei lanciare una indiscutibile attestazione di italianità. La commemorata conobbe l'agonia e la lotta della sua terra in un momento in cui essa si faceva più acerba che mai. Emilia Negri prese parte attiva a tutta la propaganda del partito liberale nazionale, nel periodo in cui le elezioni appassionavano tutti, grandi e piccini, uomini e donne.

Dopo l'incendio della scuola della Lega Nazionale di Neresine, la buona signora Negri, ch'era moglie di un maestro, giungeva a Trieste. Nell'attesa della Vittoria delle armi italiane lavorò indefessamente nel Comitato di assistenza civile che provvedeva a tutti i bisogni della città. Da questo era po' sorto con compiti del tutto determinati il Comitato d'assistenza scolastica il quale inviava alle scuole dell'Istria materiale didattico, di propaganda, indumenti e calzature. La signora Negri si trovò allora a collaborare con la signora Erminia Franca, fervente patriota, divenuta poi Delegata provinciale del Fascio Femminile, e con Ada Sestan.

La signora Timeus, che con grande limpidezza ha delineato il momento della Vittoria e gli anni della riscossa politica e ha illustrato la bellezza delle storiche pagine scritte dallo squadrismo triestino, ha detto ancora come la signora Negri si trovasse nella compagine fascista quando questa ebbe il suo centro di raccolta in sala Dante. Quanto diede Emilia Negri in quell'epoca? La sua grande gloria è di non averlo fatto sapere mai da nessuno. E' certo però che gli squadristi ricoverati negli ospedali ebbero sempre i loro pacchi e le loro sigarette, fatte pervenire per i miracoli del gruppo femminile; ed è certo anche che tutte le squadre ebbero sempre il loro rancio, raccolto, con quali fatiche nessuno può immaginare, di trattoria in trattoria, di albergo in albergo, o preparato dalle fasciste stesse con materiale o danaro, ottenuto con non poche fatiche.

La signora Rossi Timeus ha ancora qualche ricordo che riepiloga e che l'uditorio ascolta con intima commozione. Ed ecco alla fine la signora Negri segretaria amministrativa del Fascio Femminile. Eccola al suo tavolo da lavoro carico di carte su cui la sua mano un po' tremante ha vergato cifre su cifre. Per lei l'obbligo morale che s'era assunto dando volontariamente l'opera sua al Fascio Femminile equivaleva a qualunque dovere d'ufficio e arrivava al punto di giustificare le sue assenze e i suoi ritardi, come fosse stata davvero un'addetta alla cancelleria.

La sua preoccupazione, perchè la situazione finanziaria del Fascio Femminile fosse brillante non, l'abbandonò neanche quando dovette lasciare la sede e mettersi a riposo. In uno degli ultimi giorni della sua vita — conclude la Delegata provinciale — mi parlò a lungo dell'amministrazione di una località della provincia, che la preoccupava, e decidemmo che appena avrebbe potuto si sarebbe andate insieme sul posto.

Pensai più volte in questi giorni a quelle frasi e mi chiesi se la serenità con cui ragionava con me, di tutte le questioni riguardanti il Fascio, fosse dovuta a un meraviglioso sforzo di volontà per non spaventarci con la visione della sua prossima fine o fosse una rassegnazione davvero sovrumana, quella rassegnazione che per tre mesi l'aveva fatta resistere a tutte le nostre insistenze per costringerla a una cura più razionale. In ogni caso, camerate, la superiorità d'animo di questa donna, che pur ci era vissuta accanto per tanti anni, ci riempì tutti d'ammirazione, tutti, chè gli esponenti del Partito, dal Segretario federale alla più umile di noi gregarie, le furono vicini più e più volte con quella tenerezza che meritava. Emilia Negri ci lasciò mentre l'Italia, elevando un inno alla maternità, celebrava per ordine del Duce e nel suo nome, la festa dei piccoli che formeranno le future generazioni.

La calda, nobilissima commemorazione è terminata con un pensiero reverente di tutti gli astanti alla memoria della signora Negri.

La morte d'un patriota. E' scomparso, in tarda età, un altro dei vecchi fervidi patrioti, che parteciparono con assiduo amore, prima della guerra, all'opera scolastica del Comune di Trieste per il vigoroso sviluppo dell'italianità cittadina: il dirigente scolastico pensionato cav. Luigi Bonetti. Dopo essere stato esemplare maestro nelle scuole del Comune, Luigi Bonetti fu chiamato a dirigere la grande scuola di via Ruggero Manna e vi acquistò nuovi meriti di educatore e di cittadino. Il suo zelo, la sua intelligenza e il suo patriottismo erano d'altronde ben conosciuti, talchè il Partito Nazionale, negli anni precedenti la guerra, lo volle consigliere della città. E ben mostrò di conoscere Luigi Bonetti anche il Governo austriaco; difatti, nel 1915, non solo lo tolse dal posto, ma lo condannò alla deportazione. Luigi Bonetti, benchè già uomo in età, sopportò la prova con animo virile e fidente, e n'ebbe il premio nella gioia di riprendere il suo posto in Trieste liberata. Ancora, per qualche anno, egli si dedicò alla scuola, ai ricreatori, alle questioni scolastiche nazionali, a tutto quanto gli stava a cuore. Fu un simpatico uomo, e un'anima piena di entusiasmo, altrettanto affettuosa e paterna coi ragazzi quanto intransigente nelle sue avversioni contro i nemici dell'italianità. Fin dagli inizi del movimento fascista, vi aveva aderito con convinzione e con slancio.

Alla famiglia del rimpianto cittadino esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

La Mostra d'arte pro E. O. A.
alla Permanente

Ieri sera, alle ore 18, alla presenza di numerosi artisti, di pubblico e personalità, si è inaugurata l'annunciata esposizione dei bozzetti offerti dagli iscritti al Sindacato Belle Arti a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Ben cinquantacinque sono gli artisti che hanno sentito il dovere di concorrere alla meravigliosa opera del P. N. F. per aiutare i più bisognosi, e precisamente: Emma Abrami, Luisa Battara, Anna Maria Boldi, Riccardo Fastianutto, Vittorio Bergagna, Fides d'Orlandi Battigelli, Santo Bidoli, Gianni Brumatti, Gildo Buri, Ugo Carà, Matteo Campitelli, Cesare Cuccoli, Antonio Coceani, Gabriella Dupuy, Ugo Flumiani, Eligio Finazzer-Flori, Gina Fieri, Gilda Nadia Goldschmidt, Amalia Glanzmann, Antonio Geic, Adolfo Levier, Nella Lanieri, Nidia Lonza, Maria Lupieri, Mario Lannes, Santo Lucas, Mario Luzzatto, Cecilia Liebman, Beatrice Marusci, Marcello Mascherini, Augusto Maselli, Gennaro Massi, Mary Marabelli, Giuseppe Moro, Giordano Milleri, Elena Jolanda Meneghini, Arturo Nathan, Franco Orlando, Gino Parin, Maria Pospisilova, Marcello Posar, Plisnier, Silvio Puspan, Antonio Quaiatti, Lidia Russi, Gianni Roma, Romano Rossini, Nora Raunich, Cesare Sofianopulo, Ada Trani, Nerina Seravalli, Ada Scocchi, Livia Steiner, Maddalena Springer, Carlo Sbisà, Alice Zerial, Andrea Zucco.

E tutte le opere inviate, anche se di proporzioni modeste, sono ispirate a buon senso d'arte e interesseranno certamente il pubblico dei visitatori. Con simpatia è stata notata, a pochi minuti dall'inaugurazione, la prima offerta per un bozzetto della pittrice Boldi. Domenica prossima, alle 11, Cesare Sofianopulo illustrerà con appropriati versi le opere messe all'asta.

La Permanente è aperta ogni giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La sala di scherma della M.D.I.C.A.T.
inaugurata con una serata d'armi

Ieri sera, nella Caserma della V Legione della Milizia per la difesa controaerea territoriale, si è svolta una breve cerimonia militaresca e sportiva per la inaugurazione della sala d'armi, nella quale gli ufficiali della Legione avranno modo di esercitarsi nello sport schermistico.

La bella sala d'armi, costituita con l'appoggio del Console comandante la Legione «Ugo Dal Fiume», e con il concorso della totalità degli ufficiali in forza alla Legione, è perfettamente attrezzata. Due ottime pedane e numerose armi ed accessori sono a disposizione degli ufficiali e dei familiari, che avranno per di più la guida ed il consiglio di uno dei migliori schermitori italiani: il cent. cav. Dante Carniel, ufficiale della Legione e direttore della sala d'armi.

Per l'occasione dell'inaugurazione, la sala d'armi era stata addobbata con bandiere e trofei. L'inaugurazione ha avuto inizio alle 19.30, con la partecipazione di numerose personalità militari e civili, fra cui il Presidente del Tribunale militare territoriale, il Comandante il III Gruppo Legioni M. D. I. C. A. T., i rappresentanti della Società Ginnastica, dell'Associazione artiglieri e numerosi ufficiali di ogni specialità della Milizia.

Il console di Zamagna ha pronunciato brevi parole, mettendo in luce i fini militari e sportivi della iniziativa, e poi, dopo un vermut d'onore, si iniziò una brillante serie di assalti accademici, che chiusero degnamente la manifestazione.

Dopo una lezione del cent. Bucchi, vice-direttore della sala, al giovanissimo Balilla Elvio Olivetti, sfilarono sulla pedana il cav. Carniel, che s'incontrò al fioretto con il sig. Zillini; il cent. Bucchi col sig. Zannini, in un incontro alla sciabola; il dott. Artelli ed il dott. Santostefano, pure alla sciabola; i signori Zillini e Liebman, al fioretto; il dott. Artelli e il sig. Zannini, alla sciabola, ed infine il cav. Carniel e il dott. Santostefano al fioretto.

Tutti gli incontri furono applauditissimi ed ammirati per la loro perfezione stilistica e cavalleresca.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 22

Conferenza. Giovedì 25 corrente, alle 20.30, alla Casa del Fascio sarà tenuta una conferenza sul tema: «Eleonora Duse e l'italianità della sua arte». La conferenza, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, è la prima del ciclo del corso di cultura testè istituito dal locale Fascio Femminile.

Il tè danzante al Dopolavoro impiegati. Domenica 28 corr. al Dopolavoro impiegati e professionisti avrà luogo il consueto tè danzante che riserberà ai soci una lieta sorpresa.

Il concerto al Dopolavoro del Cantiere. Venerdì 26 gennaio, alle 20.15, al Teatro del Cantiere, le Sezioni orchestrale e corale del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dirette dal maestro Iginio Zuliani, svolgeranno il seguente concerto con la cooperazione del baritono Francesco Nacimovi: Parte prima - Orchestra - 1) Mascagni: «I Rantzau», preludio; 2) Puccini: «Manon Lescaut» fantasia. — Parte seconda: 1) Verdi: «Otello», «Credo»; 2) Ponchielli: «La Gioconda» «O monumento»; 3) Verdi: «Rigoletto», «Pari siamo»», baritono Francesco Nacimovi, al pianoforte maestro Iginio Zuliani; 4) Pergolesi: «Celebre siciliana»; 5) Casellati: «La montanina»; 6) Garzoni: «O ciampanis di sabide sere» coro. — Parte terza - orchestra - Giordano: «Fedora» fantasia; Verdi: «Nabucco». sinfonia.

Ingresso libero verso invito; non sono ammessi i fanciulli sotto i dodici anni. Per inviti e prenotazioni di posti numerati gratuiti rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro tutti i giorni, dalle 17 alle 18.

Ferito da uno scoppio. Ieri il macellaio Pietro Ienco, di Francesco, di 20 anni, qui abitante in via Aquileia 132, mentre spaccava un legno che doveva servirgli per ammazzare un bue, un ordigno celato nel legno stesso improvvisamente scoppiò, producendogli varie lesioni. Il Ienco ha dovuto recarsi dal medico che gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, guaribile in 20 giorni.

Giocando al pallone. Il ventenne Luigi Paruzzin, di Ottavio, da Latisana, nel disputare ieri una partita di calcio, è caduto in sì malo modo da riportare un taglio alla regione prerotulea sinistra. Accompagnato all'Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in otto giorni.

Un anno di attività
del Comitato della "Dante,, di Tolmino

TOLMINO, 22

Si è riunito ieri presso l'Agenzia della Banca d'Italia, il Comitato locale della «Dante Alighieri» per l'approvazione dei bilanci consuntivo 1933 e preventivo 1934. Dalla succinta relazione fatta dal presidente si rileva che, in questo primo anno di attività, dopo un periodo di letargo, la «Dante» si è affermata anche a Tolmino, riunnendo un gruppo di 22 soci ordinari e, mercè il valido interessamento del preside del Liceo-Ginnasio prof. Igino Nembrot e del segretario politico Giovanni Bertolino, 57 soci studenti.

La «Dante» dal canto suo, ha distribuito oltre a 250 volumi di amena lettura fra le scuole liceali, ginnasiali, di avviamento ed elementari e le biblioteche del Fascio e del Battaglione alpini «Vicenza». Ha pure assegnato, sulle lire 41.000 destinate a tale scopo, lire 3500 in premi da lire 100 ciascuno, che furono distribuiti solennemente in occasione delle celebrazione della Marcia su Roma, il 28 ottobre scorso, fra quelli alunni di famiglie allogene che frequentando le scuole, elementari si erano più distinti nello studio della nostra lingua.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento dell'andamento del passato esercizio e, approvando i due bilanci, ha deliberato di rivolgere un appello a tutti i cittadino di Tolmino che sentono di avere un cuore italiano, affinchè vogliano iscriversi quali soci ordinari, per dimostrare a chi non vuol intendere, che questa cittadina nulla ha da invidiare per spirito patriottico alle altre sue consorelle d'Italia, dando nello stesso tempo alla «Dante» i mezzi per sviluppare sempre più il suo programma.

I corsi di cultura fascista a Parenzo
inaugurati con una conferenza di Carlo Tigoli

PARENZO, 22

La sala maggiore della Casa del Fascio vide sabato sera adunato un pubblico eletto per l'inaugurazione dei Corsi di coltura fascista sotto gli auspici del Fascio parentino. Dopo la presentazione fatta dal Segretario politico, il collega Carlo Tigoli ha tenuta una interessante conferenza dal titolo: «Confidenze di un inviato speciale».

L'oratore, con un preambolo introduttivo, fa la caricatura del conferenziere tipo e, protestandosi ben lungi dal voler passare per tale, dice essere sua intenzione di intrattenere il pubblico su quello che potrebbe definirsi il «retroscena» della professione. Con vivezza di colorito e arguzia, dà infatti un'idea delle peripezie a cui, in varie circostanze, va incontro l'inviato speciale e ai piccoli trucchi ai quali più volte deve ricorrere per compiere il suo lavoro.

L'oratore, che l'uditorio ha ascoltato con attenzione vivissima, ha terminato il suo dire rievocando la presenza del Duce fra le truppe durante le grandi manovre e la marcia che Benito Mussolini ha compiuto in testa ad un reggimento di Fanti: ricordo fra i più luminosi della sua attività giornalistica. Una calda ovazione ha salutato la fine della brillante e arguta conferenza. Carlo Tigoli è stato vivamente complimentato dai presenti.

Lezioni di agraria nella R. Università. Nella corrente settimana, domani e venerdì alle ore 16, il prof. D. Tamaro terrà due lezioni sul seguente argomento: «L'ordinamento dell'Azienda agraria e il sistema di amministrazione. I sistemi di coltura estensiva ed intensiva».

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del gr. uff. ing. Gino Cavaglieri, dal sen. Teodoro Mayer lire 200 pro P. N. F. (opere assist.); dal cav. ing. Italo Bonazzi lire 50, da Amelia Ascoli-Mayer lire 25 pro Congr. di Carità; da Ottone Spanyol lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Libera e dott. Gino Cosolo lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria V settore); dal dott. Giorgio Comel lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Vittore e Alessandra Vittorelli lire 50 pro Croce Rossa (patronato rionale II settore); dal cav. avv. Angelo Soliani (Bologna) lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Asilo infantile israelitico; dall'ing. Vittorio Maroni, ing. Ercole Norzi e comandante Paolo Maroni lire 400 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Principessa Jolanda; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); da Nino Periz lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Maria e Giuseppe Cobolli Gigli lire 30 pro Italia Redenta; dal Concordato Italiano Incendio (Milano) lire 150 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 150 pro Congr. di Carità; dalla Società Italiana di Riassicurazione Consorziale di Milano lire 250, dall'avv. Gaddo Belleli lire 50, dal gr. uff. Ermanno Mentaschi lire 50, dal comm. Francesco Berti lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Teresa ved. Marsico, dalle famiglie Berlot-Zennaro lire 25, dal dott. Mario Renzi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Giovanni Tanasco lire 20 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli; dal dott. Romano Gerolimi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Guido Sadar lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; dall'avv. Dompieri lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Ines e dott. Riccardo Beden lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Fulvio Suvich lire 50 pro Scuola C. Suvich; dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto e dal notaio Silvio Quarantotto lire 50, da Ferruccio Hullovetz lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Elsa Labor-Reiss, da Libera e dott. Gino Cosolo lire 30 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato); da Irma ed Eugenio Chiesa (Milano) lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia Luigi Slataper lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. dott. Carlo Koch lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo G. Reiss); da Lino Urizio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Arnoldo Schoenstein lire 25, da Sofia e Stefano Hecht lide 30, da Marcella e Camillo Poillucci lire 30, da Irma Luzzatto lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giuseppe e Nina Valmarin lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo G. Reiss); dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Ella e dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Renato Orefice lire 50 pro Casa materna di S. Vito; da Irene Luzzatto Liebman lire 30, dal prof. Ferruccio e Giulietta Marcora (Milano) lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Macerata lire 30 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo Reiss-Romoli).

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Nordio, dal figlio Armando lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.) e lire 50 pro O. N. Balilla; da Virgilio e Renato de Pettinello lire 40 pro Scuola F. Carniel (patronato); dalla famiglia dott. Parovel lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal prof. Romeo Neri lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onodare la memoria di Ketty Camalich, dalla nipote Emma Corazza lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo; dal cap. Aristide e Ottilia Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Tutta, da Budini, Cognievich, Osvaldini, ing. Pellegrini, Piacentini e F.lli Schiavon lire 100 pro Congr. di Carità; da Celestino e Giuseppe Notarangelo lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Benedetti, Bonetti, Bruna, Cecovini, Henke, Manincor e Mauro lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del gr. uff. Enrico Luzzatti, dal nipote maggiore Nino Luzzatti, lire 100 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Nicola Sereggi, dalla ditta G. B. Boschian lire 25 pro Guardia Medica; da Cléon Papadopulos lire 25 pro Comunità Greco Orientale; da Carlo Morpurgo lire 10, da Enrico Bevilacqua lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da Em. Trakakis lire 25 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Lucia Godina-Paciol, dalla famiglia Teresa Sancin-Smez lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Anna Tripcovich ved. Cebalo, da Rodolfo conte Visovich lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Carlo Coretti, da Marcello e Maria Mares lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Gius. dalle famiglie Greiff-Giammini lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Italia Ghersani, da Nino Mordo lire 10 pro Guardia Medica, lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 10 pro Previdenza, lire 10 pro Asilo Gentilomo e lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. Virgilio Fornasaro lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel giorno natalizio dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel XXV anniversario della morte dell'adorato indimenticabile capo Maurizio Silbermann, dalla ved. Enrichetta Silbermann e figlie lire 50 pro Beneficenza israelitica, lire 50 pro Asilo infantile israelitico, lire 50 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria di Luigia Donati, nel trigesimo della morte, da Ida Torelli-Gagrizza lire 20 pro O. N. Balilla (ref. inv.); da Nina Armani lire 20 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Emilia Negri, nel trigesimo della morte, da Giuseppe e Ida Torelli lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Eice, Maria e Ofelia Ruzzier lire 50 pro Fascio femm. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Antonio De Bortoli, da Giusto Scrosoppi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'amato fratello, dalle sorelle Emma, Elena ed Emilia lire 30 pro Fondo Banelli.

Nel III anniversario della morte di Anna Winternitz, dal fratello e nipoti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Sturm, da Gemma ed avv. Emilio Giachin lire 25 pro Congr. di Carità.

Dalla Soc. di Navigazione Lloyd Triestino e Cosulich lire 300, da Galileo Spanghero lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Dal Cartificio Italiano di Tradate a mezzo dell'avv. Kohner, per la definizione amichevole di una divergenza lire 100 pro P. N. F. (opere assist.).

Nell'elargizioni pubbl. domenica u. s. quella di Maria e Tina era per onorare la memoria di Elsa Labor-Reiss e quella di Lodovico Fuchs era di lire 30, anzichè di lire 20 pro Patronato femm. ebraico.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. F. Stasera alle 20.45 in Viale Venti Settembre 25, conferenza dott. Cheni su «Il medico e l'ammalato».

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, conferenza Claudio Prato su «Ascensioni sulle Dolomiti di Brenta».

Società Ginnastica. Domani alle 21 trattenimento danza. Estrazione di un gradito dono. Domenica 28 gite sciatorie a Luico, Montenero e Tarvisio. Iscrizioni in sede a tutto giovedì. Domenica 28, tradizionale «Ballo della Polenta» alle 18. I soci sono invitati a ritirare la tessera pro 1934.

Società Operaia Triestina. Domenica 28 gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede via Tarabocchia 3. Domani prove alle 20.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani lezione taglio e cucito; corso di danza. Giovedì trattenimento danza dalle 21. Aperte iscrizioni corso tedesco e danza. Rinnovo tessere O.N.D. Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco (19) e a Luico con automezzo, soci 12, non soci 13. Iscrizioni tutto venerdì alle 22 in via Imbriani n. 6.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 12.30 allenamento squadra calcio campo Montebello. Stasera allenamento preatletico in sede. Squadra pallacanestro in campo F.I.P. alle 20.30. Giovedì sera si chiudono iscrizioni di ginnastica e palla volo femminile e maschile. Sciatori in sede giovedì sera. Domani dalle 20 alle 23, trattenimento familiare.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 28 gita sciatoria a Montenero. Automezzo lire 10, corriera lire 16. Iscrizioni in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 22.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Oggi alle 21 prova corali. Domani riunione escursionisti e sciatori per accordi gite sciatorie e campionato sociale ecc.

Dopolavoro Soresinese, Stasera trattenimento di danza, via Crispi 7. Inizio alle ore 20.30.

Dopolavoro Personale Alberghiero. Alle 15 calciatori in campo Ponziana. Alle 21 trattenimento soci e familiari.

Dopolavoro Marina Mercantile. Questa sera alle 17 lezione di danza ritmica bambini, alle 19 lezione di letteratura. Mercoledì 31, conferenza Berlam.

Dopolavoro «R. Pitteri». I coristi oggi alle 20 in sede, prove. Oggi alle 20.30 seduta Direzione. Ogni martedì e venerdì tesseramento O.N.D. e F.I.E. Gli escursionisti sciatori si presentino in sede.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi assemblea soci. Giovedì alle 20 serata illusionistica soci e simpatizzanti.

S. S. «Vedetta Veloce». Domenica gita a Montenero. Oggi ore 19.30 allenamento pugilato. Alle 20.30 atletica leggera e palla a volo. Seduta Direzione alle 21. Iscrizioni pugilato e palla a volo maschile e femminile, aperte da questa sera. Riportare in sede indumenti e libri sociali.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita Montenero. Aperte iscrizioni ginnastica, palla a volo, atletica maschile e femminile. Oggi alle 21 assemblea generale. Domani alle 20.30 i ginnasti in sede con indumenti.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Giovedì grasso, dalle 16 alle 20, tradizionale ballo delle bambole, ricchi premi. Alle 20.30 trattenimento, giochi e scherzi di cotillon.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Tristano e Isotta,, al Verdi

Concertata e diretta dal m.o Franco Capuana, si darà stasera in turno A, alle 20.30 precise, la prima rappresentazione dell'opera «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner, che viene ripresa sulle scene del Verdi dopo parecchi anni e con una preparazione scenica e orchestrale lungamente e minuziosamente studiata. Ieri sera, alla presenza dei rappresentanti della stampa, si è svolta la prova generale alla quale non sono stati ammessi ascoltatori estranei. La prova si è prolungata fino a tarda notte ed ha suscitato nel ristrettissimo uditorio la più viva e profonda impressione. La partecipazione della soprano Anny Helm che interpreterà «Isotta» ed il ritorno del tenore Parmeggiani interprete di «Tristano» e della mezzo-soprano Rhea Toniolo che sarà «Brangania» conferiscono a questa esecuzione dell'opera wagneriana particolare attrattiva e dignità artistica alle quali si aggiunge il grande prestigio direttoriale del maestro Franco Capuana che ieri sera, fuori d'ogni consuetudine teatrale, ha raccolto, dopo il secondo atto, approvazioni entusiastiche ed omaggi di riconoscimento dai maggiori esponenti dell'orchestra e dalla direzione teatrale. La prima di «Tristano e Isotta» si annunzia dunque sotto i più favorevoli e brillanti auspici e ciò fa presagire per l'odierna esecuzione una folta e fervida partecipazione di pubblico. L'opera avrà inizio puntualmente. Come si è detto, le parti sono state così distribuite: «Isotta», la soprano Anny Helm; «Tristano», il tenore Ettore Parmeggiani; «Brangania», la mezzo-soprano signora Rhea Toniolo. Le altre parti sono state affidate al basso Checchi che sosterrà la parte di «Re Marke», al baritono Granforte che sarà «Kurnevaldo», all'Assandri che sarà «Melò», al Morrioti che farà la parte del pastore, al Benussi e all'Assandri che canteranno rispettivamente le arie del pilota e del marinaio.

La conferenza-audizione del m.o Nacamuli
sulla "Campana sommersa,,

La «Campana sommersa» di Ottorino Respighi, che verrà prossimamente rappresentata al Teatro Verdi, fu ier. sera illustrata con frequentissimi accenni al pianoforte dal chiaro maestro Guido Nacamuli, le cui felici doti di conferenziere sono non meno note di quelle di musicista e d'insegnante. Il maestro Nacamuli ha parlato e suonato per una ora e mezza abbondante, senza concedersi mai digressioni, spesso anzi dovendo condensare in poche parole qualche episodio del testo che il Guastalla ha ridotto dalla favola drammatizzata di Hauptmann. Passo per passo l'uditorio ha potuto seguire le vicende del lavoro e quelle musicali che lo commentano. Della musica il Nacamuli si è dichiarato un convinto ammiratore, ed ha anche confutato il giudizio di qualche critico che qualificò l'opera un insieme di stili diversi saldati con l'abilità d'un grande maestro. Ciò non è vero, osservò il Nacamuli, perchè falsa n'è la premessa. Una particolarità della musica drammatica è per l'appunto quella di sottomettere al suo fine forme diverse, ciò che trova un ampio riscontro nelle opere di Wagner e di Verdi, per non parlare che di due sommi rappresentanti dell'Ottocento. Il Respighi s'è valso dunque anche di certi procedimenti di appartenenza al secolo scorso, come l'impiego molto deciso dei temi conduttori. Il libretto gli ha offerto una variatissima gamma per tradurre la sua ispirazione: l'elemento naturalistico con le creature del bosco e dell'acque, l'elemento fantastico con la sua voce soprannaturale piena di mistero e di magia, l'elemento umano con le molte sue figure fra le quali staccano con maggior rilievo quella di Enrico, il fonditore di campane, Rautendelein, che pur essendo un'elfe resta tocca dall'umanità sofferente di Enrico e di lui s'innamora, e Magda, moglie del fonditore, la quale non sopravvive allo strazio di sentirsi abbandonata e si getta nel lago, là, dove la campana è stata sommersa. Dagli squarci musicali, suonati molti efficacemente dal Nacamuli, il pubblico ha visto determinarsi il volto dei vari personaggi e le loro passioni. L'orchestra, il canto, il palcoscenico soltanto possono naturalmente dare l'illusione totale. Purtuttavia certi momenti del dramma, chiariti anche dall'appassionato commento, fecero una forte impressione sull'uditorio, per esempio la scena fra Enrico vaneggiante e Magda al secondo atto, da cui muove un senso di pietà umanissima, o quella terrificante in cui culmina il dramma, quando cioè dal profondo del lago la campana comincia a suonare. O infine la mort ed'Enrico, dove la musica nel suo strazio represso s'impone, così osserva l'oratore, con la sua potenza che trascende il limite e l'occulto significato del dramma.

Non sempre il dramma della «Campana sommersa» appare ben chiaro al nostro intelletto, e molte sono infatti le interpretazioni con cui si è voluto illuminare il suo oscuro simbolismo. Il Nacamuli, come già molti altri commentatori, ha dichiarato di non poter assentire alla conclusione del dramma. Dopo aver uccisa di dolore la sua compagna fedele, Enrico, una volta respinta Rautendelein doveva purificarsi nel pentimento, e non già ritornare all'altra. Questa, secondo il Nacamuli, sarebbe dovuta essere la soluzione.

Fittissimi scoppiarono in chiusa i battimani all'indirizzo del valoroso conferenziere e pianista.

V. L.

Recite di filodrammatici

«Fuochi d'artificio» al Dopolavoro Postelegrafonico. Ieri sera la Filodrammatica ha recitato la bella commedia del Chiarelli «Fuochi d'artificio». Il Zumin nella caratteristica parte di «Scaramanzia» ha ottenuto vivi applausi anche a scena aperta, così dicasi del Nalli, che ha interpretato finemente la parte del conte Gerardo, della Valentin ammirevole nella parte di Deisy, come la signora Benes in quella di Diana. Ottimamente le signore Vergaglia e Cesarato e i signori Galazzi, Bartelloni, Pagnotta, Cricchiuti e Coglievina. Alla fine della commedia furono lungamente applauditi anche il direttore artistico Paglieruzzi e il rettore Urso.

Le recite al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, nel teatro della sede in piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» replicherà la brillante commedia in tre atti di Carlo Veneziani «Il signore è servito». I bravi filodrammatici sapranno nuovamente riscuotere le generali approvazioni che già coronarono il successo delle due prime esecuzioni. Sabato prossimo verrà portata sulle stesse scene la bella commedia di D. Niccodemi «L'aigrette».

«Sole d'ottobre» al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 la Filodrammatica del Fascio Femminile diretta da Edmondo Tamburlini, darà l'annunciata recita con «Sole d'ottobre», tre atti di S. Lopez.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua, in ogni stagione, la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

"Il Conte Aquila,, ad Alessandria

ALESSANDRIA, 22

Ieri sera, di fronte a un pubblico foltissimo, la Compagnia di Kiki Palmer ha rappresentato al nostro Teatro Municipale il «Conte Aquila» di Rino Alessi. Il lavoro è stato coronato da un grande successo. Dopo il secondo atto Kiki Palmer è stata fatta segno a manifestazioni entusiastiche.

Il ritorno di Cecchelin alla Fenice

Verrà certamente appresa con piacere, dagli amatori del teatro comico triestino, la notizia che Angelo Cecchelin debutta venerdì prossimo al Teatro Fenice con la sua «Compagnia Triestinissima», della quale fanno parte, come è noto, la vezzosa «soubrette» Jole Silvani, il simpatico Fulvio Menotti, il cav. Armando Borisi e altri ottimi elementi di canto e prosa. Cecchelin ritorna a Trieste dopo 199 giorni di assenza, durante i quali ha ottenuto il plauso vibrante e sincero dei pubblici di Venezia, Alessandria, Genova, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Palermo, Napoli, Roma, Livorno e La Spezia. Significativa la serata organizzata al Fascio di Vienna, a beneficio di quelle Opere Assistenziali. Per recita di debutto al Teatro Fenice si darà «La frenesia del balon», commedia d'ambiente sportivo e tifoso all'ultimo stadio.

Varietà e Cinema

«Maria Luisa di Prussia» con Mady Cristians oggi al Teatro Eden. Grandioso romanzo d'amore della bellissima Luisa, moglie di Federico il Grande, parlato italiano in assoluta prima visione. Ingresso L. 1.

«Il Re della Jungla» I premio (medaglia d'oro) al Gran Cine Italia. Capolavoro di grande mole con Buster Crabbe e Frances Dee. Principia alle 15.30.

«Il Re della Jungla» oggi al Cine Reale. Un altro grandioso colosso che tutti debbono vedere con B. Crabbe, in questo simpatico e signorile ritrovo delle famiglie distinte, sempre affollato, perchè offre i migliori e belli films. Parlato italiano perfettissimo. Principia alle 16.

«Il segno della croce» prosegue domani al Novo Cine — a prezzi d'ingresso L. 1 indistintamente. — Nessuno deve tralasciare di ammirare quest'opera colossale di Cecil B. De Mille con F. March, Elissa Landi, Claudette Colbert e il «Nerone» Charles Laughton.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.15: Comunicazioni della R. Società Geografica. 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico - Bollettino delle nevi. — 20: Dischi. 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: **«Dove canta l'allodola»,** operetta in tre atti di Franz Lehar, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Mario Buzzichini: «I miei amici barbieri», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Signore sole» con K. Francis. Varietà: debutto D'Anselmi. L. 1, 2, 3.

Nazionale. 16.30: Successo: «Villafranca», il film sabaudo. Varietà: Compagnia «Teatro della Canzone», dir. Latilla.

Excelsior. 16: Grande successo: «Jennie», con S. Sidney e «Sinfonia Oberon». Prezzi ribassati: I posto L. 2; II, 1.50; III, 1.

Fenice. 16: «Avventura di una bella donna» con Lil Dagover. Varietà: successo della Troupe Vivienne D'Arys.

Eden. 16. Prezzi popolari L. 1: «Maria Luisa di Prussia» con M. Cristians, parl. italiano, 1.a visione.

Italia. 15.30: «Il Re della Jungla» (I premio e medaglia d'oro) con B. Crabbe e F. Dee.

Regina. 16: Grande prima: «La suora bianca», capolav. passionale «Metro», con Helen Haynes e C. Gable. Avvenimento memorabile! Varietà eccezionalmente adatto.

Impero. 16: «Adorabile», romanzo d'amore con Janet Gaynor e Warner Baxter. Fox.

Reale. 16: «Il Re della Jungla» con B. Crabbe. Il film che tutti debbono vedere.

Garibaldi. 16: «Eroi... della riserva», ovvero «I pomigadori». Esilarantissima. L. 1.

Massimo. 15.30: «Ancora sei ore di vita», grandioso con Warner Baxter. L. 1.

Moderno. 15.30: «Montagne russe» con Janet Gaynor. De Rosè: grande varietà.

Novo Cine. 16: «Il milionario» con Buster Keaton. Domani: «Il segno della croce», il colosso dei film.

Armonia. 15.30: «Ebbrezza», parlato con J. Holt. Varietà: nuovo grande programma.

Centrale. 15.30: «Il bacio del cavaliere» con Doris Kill e Ken Maynard.

Odeon. 15.30: «La signorina dell'autobus», con Gandusio, Coop e Noris. Topolino. 0.60.

Savoia. 15.30: «Paprika», parl. ital. con Elsa Merlini, S. Tofano e R. Cialente.

Aurora. 16: «Il suo bambino», con Hansi Feher Troupe Ridolini-Pirolin. Successo.

Belvedere. 16: «Carmencita», parl. it. con Conchita Montenegro e W. Baxter. II, 0.60.

Venezia. 15.30: «La donna del destino», con Helen Twelvetrees.

Popolo. 15.30: «Barriere d'orgoglio» con G. O' Brien. Topolino. Il locale è riscaldato.

Roma. 15.30: «Il vincitore» con Kate von Nagy. Nuova varietà con il popolare Sain: «Il treno dei mariti».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Il tradizionale «Ballo delle Bambole» in Sala Ridotto. Fervono alacremente i preparativi per il gran ballo delle Bambole che avrà luogo, com'è noto, Giovedì grasso dalle 16 alle 20 nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Ricchi e numerosi premi sono in palio per i migliori costumi, nonchè premi-ricordo per i non premiati. Le danze saranno accompagnate dall'orchestrina Borsatto. Per prenotazioni dei posti disponibili rivolgersi alla direzione del Ridotto.

Il trattenimento danzante della Società della Vela sospeso. Il trattenimento di danza di giovedì 25 corrente resta sospeso per dar corso ai preparativi per il gran ballo del 1.o febbraio.

Littoria

Comunicazioni dell'A. F. S. I soci che hanno partecipato alla gara di attività fascista e che non hanno ancora ritirato i documenti, sono invitati a passare in sede oggi martedì dalle 18 alle 19 (lettere A-G) e domani alla stessa ora (lettere H-P). Sono pronti i moduli del Provveditorio e sono ritirabili in sede nelle ore d'ufficio. Per oggi alle 19 è convocato in sede il Comitato consultivo.

Sabato prossimo alle 18.30, il camerata maestro Livio Gioseffi terrà nella saletta del Partito l'annunciata conferenza sul tema «La nuova legge sulle Corporazioni».

Ultime di "Jennie,, all'Excelsior

Sylvia Sidney ha ottenuto con la sua recente interpretazione «Jennie», il pieno consenso del pubblico accorso numerosissimo a tutti gli spettacoli. Siamo alle ultime rappresentazioni ed è in preparazione il film «Piccolo gigante» con Edward Robinson, già noto al pubblico per le sue brillanti creazioni

"Signore sole,, al Rossetti

Michele Curtiz, il celebre regista argentino, non poteva trovare migliore interprete di Kay Francis cui affidare un ruolo così pieno di femminilità e di impulsività amorosa; Kay Francis, nella parte di Anne, è vittima della giustificabile gelosia del marito che la fa sorvegliare da un detective privato. La giovinezza di Anne e del suo persecutore compiono il miracolo dell'amore ed Anne abbandona il marito per vivere con il detective. Kay Francis e Georg Brend sono gli ormai famosi interpreti di «Amanti senza domani» e «42.a Strada» e, con questo film che ha riscosso in tutto il mondo il più lusinghiero successo, passano a far parte degli «idoli delle folle». «Signore sole» rappresenta uno dei maggiori film dell'annata. Grande successo ha ottenuto sulla scena l'imitatore fantasista D'Anselmi con le sue comiche e divertenti trovate. Applaudita la graziosa danzatrice Little Deasy.

Gli spettacoli sono presentati a prezzi popolarissimi. In preparazione un supercomico «Il re dell'arena» nella brillantissima interpretazione del popolare e simpatico Eddie Cantor degli Artisti Associati.

Quanto prima la Metro Goldwyn Mayer presenterà il suo capolavoro «Fra Diavolo» con i beniamini del pubblico Oliver Hardy e Stan Laurel. Un film che ha superato per interpretazione e successo i più grandi films sino ad ora editi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il trattamento del personale proveniente dal cessato regime

FIUME, 22

Fu data notizia nei giorni scorsi della risposta di S. E. il Ministro delle Finanze all'interrogazione presentata nel corso della cessata Legislatura dall'on. Iti Bacci e sottoscritta anche dall'on. Alessandro Dudan, sulla vessata questione del trattamento economico e giuridico del personale proveniente dal cessato regime. La risposta del Ministro, con la quale veniva data assicurazione che era in corso di studio un provvedimento in forza del quale si verrà attuando per gradi l'abolizione del ruolo speciale e l'inclusione del personale ex regime nel ruolo generale, è stata accolta con generale soddisfazione degli interessati, poichè essa viene a dimostrare ancora una volta lo spirito di equità e di giustizia a cui si ispira ogni atto del Governo fascista e la sua sensibilità per la risoluzione dei problemi che tendono ad eliminare situazioni e differenziazioni sorte nell'immediato dopo guerra e divenute anacronistiche dopo il congiungimento di queste terre alla Madrepatria.

In merito la *Vedetta d'Italia* osserva che l'introduzione graduale di funzionari ex regime nel ruolo generale, sarà effettuata via via che verranno promossi di grado. Questa soluzione, che sembra contemplare le legittime aspettative del personale delle terre redente con quelle del personale delle vecchie Provincie, dimostra però che l'abolizione totale di detto ruolo sarà un fatto compiuto fra una ventina di anni per lo meno. Il giornale rileva che questa eccessiva durata male si concilia con le ragioni che hanno indotto a decretare l'abolizione del ruolo speciale e più ancora col dinamismo pulsante di cui S E. il Capo del Governo, Duce del Fascismo vuole sia improntato ogni atto della pubblica amministrazione. Sembra perciò indispensabile che il provvedimento in corso di studio preveda pure la possibilità di una abbreviazione delle tappe, se si vuole raggiungere al più presto, come è lecito supporre, l'eliminazione completa del ruolo stesso.

La Befana fascista

Ad Aurisina

Nella sala maggiore del Dopolavoro comunale ha avuto luogo alle 14 la Befana Fascista. Alla cerimonia è intervenuta una moltitudine di babbi e di mamme. Prima della distribuzione dei doni, Balilla e Piccole Italiane, istruiti dalle insegnanti Poccioni, Nicotera e Favetta rappresentarono applaudite commediole.

La Delegata provinciale del Fascio Femminile, in rappresentanza del Segretario federale, il Podestà, il segretario del Fascio e la segreteria del Fascio femminile, procedettero poi alla distribuzione dei doni. Durante la festa della Befana il segretario del Fascio ha distribuito 80 sacchi di farina, dono del Duce, ad altrettante famiglie bisognose.

A San Pelagio e a Medeazza Balilla e Piccole Italiane hanno accolto la delegata provinciale e le altre autorità con alalà al Duce.

In tutte e tre le località la signora Rossi-Timeus, con vibrante parola, ha inneggiato al Duce ed al Fascismo.

A Tomadio

Alla presenza delle autorità e della totalità della popolazione sono stati distribuiti oggi a Tomadio i doni della Befana fascista e i 9 quintali di farina «Dono del Duce». La distribuzione è stata preceduta da brevi discorsi del segretario del Fascio e del Podestà che hanno suscitato una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce.

I 203 bambini beneficati con i doni della Befana fascista e le 36 famiglie che hanno ricevuto la «farina del Duce» hanno esternato la loro devozione al Fascismo.

Riunioni artigiane

Con l'assemblea dei barbieri e parrucchieri, tenutasi l'altra sera presso la Segreteria dell'Artigianato, hanno avuto inizio le riunioni annuali prescritte dallo statuto federale, per il rinnovo delle cariche in seno ai singoli mestieri e alle comunità.

Il segretario interprovinciale cav. uff. Belardinelli, dopo aver spiegato i motivi della riunione e stabilita altresì la procedura che dovrà essere osservata per la nomina dei nuovi esponenti di categoria, diede la parola ai capi di mestiere Madaro e Battistelli, che esposero una documentata relazione sulla collaborazione da essi prestata alla Segreteria, durante il decorso anno, nella trattazione dei problemi riguardanti le categorie da essi rappresentate.

Numerosi artigiani parteciparono poi alla discussione che seguì le due relazioni, e che in ultimo il segretario riassunse con alcune precise dichiarazioni e delucidazioni sui vari argomenti trattati.

Infine, al termine delle elezioni, prese la parola il vicesegretario cav. Del Buono, per riferire in merito all'istituenda Cassa di previdenza, alle norme legislative e contrattuali riguardanti la disciplina dei rapporti di lavoro e ad altre questioni concernenti l'andamento professionale della categoria.

L'arrivo del "Roma"

Ieri alle 16 è giunto nel nostro porto il transatlantico «Roma» della Società Italia, che ha preso provvisoriamente il posto della «Saturnia» che, com'è noto, sta attualmente compiendo una serie di crociere nelle Indie Occidentali. Il «Roma», che è la terza nave, per ordine di grandezza, della Marina italiana, venendo, con 32.583 tonnellate, subito dopo il «Rex» ed il «Conte di Savoia», si è ormeggiato dinanzi all'hangar 63 del Porto Duca d'Aosta. Con il «Roma» sono giunti a Trieste numerosi viaggiatori. Nel viaggio di ritorno da New York, da dove il «Roma» è partito il giorno 10 corr., hanno viaggiato, fra gli altri, il musicista Antonio D'Annunzio, il pittore Giuseppe Delio, il banchiere Samuele Mindbank, l'architetto Adamsom ed il giornalista Andrew Berding. Il «Roma» ripartirà il 26 corr.

Il corso di storia dell'arte al Dopolavoro

Come già annunciato, questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Francesco Rismondo verrà tenuta la prima lezione di storia dell'arte, il cui programma comprende lo svolgimento della vita artistica dalla preistoria ai nostri tempi e verranno pure alternate lezioni illustrative con la collaborazione di artisti concittadini e cioè: Lo spirito dell'arte moderna - Guido Sambo, Armando Spadini, Franco Orlando; l'arte decorativa - Ugo Carà; la scultura - Marcello Mascherini; l'architettura - Ramiro Meng.

A questo corso possono prender parte i dopolavoristi d'ogni grado che desiderano perfezionare la propria cultura in tale campo.

Domani, mercoledì, alle ore 20, sempre nella stessa sede il dott. Enrico Tagliaferro terrà la lezione d'igiene: «alcoolismo come piaga sociale», per dopolavoristi e familiari.

Latte per i bimbi

Come già le patronesse delle Scuole materne di Barcola e di Roiano, così le signore del Comitato di assistenza della Scuola materna di Guardiella hanno deciso di offrire, per la stagione invernale, trenta razioni giornaliere di latte caldo ai bambini bisognosi che frequentano quell'Istituto.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 e 22 gennaio 1934-XII

Nati vivi	16
maschi 10, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

Il Ballo della Stampa al Savoia

Per la notte del 1.o febbraio si daranno convegno nelle sale dell'Albergo Savoia tutti quei cittadini che amano il buon umore delle riunioni eleganti e briose. Musiche, danze, sfarzo di addobbi e di luci, sorprese le più impensate e gustose, ecco quanto promette il Gran Ballo della Stampa del quale saranno sede ideale i più lussuosi locali della città.

Chi si lascierà sfuggire una notte che promette tante attrattive? Certo tutta la migliore società triestina si darà convegno il 1.o febbraio nelle sale del Savoia continuando in un'abitudine che è divenuta ormai tradizione, una delle più gradite tradizioni della vita mondana cittadina.

La cronaca delle conferenze

Giuseppe Fanciulli

all'Istituto Fascista

Ci sono oratori che sono attesi dal «loro» pubblico: uno d'essi, Giuseppe Fanciulli, è a Trieste prediletto; ed ha un uditorio elegante, intellettuale, raffinato nei godimenti dello spirito, e conviene aggiungere anche preparato: insegnanti, medici, studiosi, psicologi dell'infanzia, signore desiderose di avvicinarsi all'anima dei loro figli con intelletto d'amore e comprensione. Preannunzio suggestivo, titolo che muove la curiosità: «La vita imaginaria», quello della conferenza che il prof. Fanciulli ha tenuto ieri al Circolo di Coltura Fascista. Si aggiunge soprattutto l'arte dell'esploratore di problemi spirituali, tutta intessuta di eloquenza viva, cioè nata si può dire nell'attimo fuggente sullo schema di idee le quali rimarrebbero schematiche senza il prodigio dell'improvvisazione immediata. E' l'arte del pedagogo nato, ma un pedagogo per alunni... maturi, che han sempre tanto da apprendere o da «possedere» nella ricerca di attingere nell'abisso delle proprie anime il «quid», alcunchè di magico lasciato in noi tutti fin dalla più remota infanzia.

Non vogliamo circondare d'incenso un uomo di spirito come il Fanciulli, che sarebbe il primo a constatarne il pessimo gusto, sibbene constatare, rielaborando le impressioni della sua conferenza, il valore didattico della sua parola fresca, zampillante, arguta, e quella luce del sentimento che si è illuminata dopo un esordio di alta premessa filosofica. Non filosofia «ragionata» sulle tredici categorie di Kant, o sul triplice cerchio crociano, ma piuttosto divulgativa e rivelata sul tessuto dei fatti psicologici e sui dati dell'esperienza comune.

La distinzione fra racconto storico e racconto fantastico ha un valore piuttosto pratico che spirituale. La storia non è che il «curriculum vitae» di un popolo o di una razza, ma la storia individuale s'inizia nel mito. L'infanzia di un popolo è mito, come è mito l'infanzia di ognuno di noi. Nessuno ricorda l'incanto magico del primo raggio di sole veduto dal bimbo nella culla. L'oratore ricrea questo istante con un gioco d'imaginazione stupenda: la manina che fende la luce e trae luminosità, scie tra le dita. La vita imaginaria comincia da quel momento mitico, inesplorabile, lontano negli evi delle Nazioni e della coscienza individuale. Come definire dunque la vita dello spirito? Il Fanciulli per rendere divulgativo il suo concetto filosofico, distingue due momenti fondamentali, anzi due poli: rappresentazione e volontà, la prima rivelandoci due mondi — al di là del nostro io, l'uno; e dentro di noi l'altro; la seconda come conquista, come forza affermatrice e possesso. La stessa rappresentazione si manifesta in duplice aspetto: come imaginazione attraverso la fantasia pura. Mistero, insomma, che si rivela soltanto a più alti spiriti creatori, ed ha per fondamento sempre la potenza divinatoria, sia in arte che in politica, cioè nel campo dello spirito rievocativo e in quello della ragione pratica che diventa ragione di Stato per l'uomo politico.

L'oratore ha trattato ieri, sera nella seconda parte, lo sviluppo del mondo imaginario, ed ha attinto alla sua doviziosa esperienza di psicologo, approfondendo l'esegesi del formarsi dell'elemento squisitamente artistico nel fanciullo. Come il mito della fantasia collettiva risulta da un complesso di invenzioni anonime fin dalle origini preistoriche di un popolo, la preistoria del bimbo si forma e contiene il mondo in zone crepuscolari in cui l'imaginazione nasce liberamente. Tutta l'educazione artistica si sviluppa in questo libero giuoco della creazione fantastica, e in tale libertà opera conservandosi giovane anche a... 80 anni, quando l'uomo che la possiede è un genio come, ad esempio, il creatore del «Falstaff». Perchè l'età dell'uomo non corrisponde mai ai dati dell'ufficio di stato civile.

Da questo momento il conferenziere dà alla sua eloquenza il tono dell'arguzia, e gli accostamenti tra l'infanzia e la vecchiaia, e l'indagine psicologica del mondo dei bambini, nella casa o nella scuola, offrono motivi di osservazioni acutissime, originali, geniali, condite con felici tratti di spirito, scendendo al particolare, cogliendo gesti e parole di fanciulli nella «menzogna creatrice», piacevolissimi. Si sente l'artista che si sovrappone al filosofo, al dottrinario e allo stesso pedagogo. Così nell'analizzare la psicologia del gioco, — Schiller diceva che l'arte, anche quella con l'A maiuscola, è un giuoco — l'oratore dà definizioni abilissime e completa il poeta tedesco, affermando che l'arte è una divina menzogna.

Tutto, insomma, rivela nella vita imaginativa del fanciullo lo spirito creatore: nel gioco, nel disegno, nella musica, nell'imitazione, ed è un continuo sforzo ad «evadere» dalla costrizione della realtà pratica, talchè persino la bugia serve ai fini della... difesa di codesto bisogno di creare o magari falsare le apparenze del serio e reale in omaggio al libero gioco della fantasia. Ma l'oratore dice tutto ciò con la grazia indulgente di chi comprende la vita spirituale del fanciullo, traendo dal lato negativo stesso un elemento di bene. C'è nel fanciullo che mente il bisogno di mentire a se stesso per un dono o un inganno che gli gioca la fantasia. E questo avviene perchè l'infanzia conserva alcunchè di magico, come la mitologia dei popoli.

Un prorompente applauso ha salutato, come già al suo apparire sul podio, la fine della brillante conferenza di Giuseppe Fanciulli.

La seconda conferenza di G. Fanciulli

Domani, mercoledì, il prof. Fanciulli terrà la sua seconda conferenza (continuazione di «Vita Imaginaria»).

La vita riduce per molti il campo dell'imaginazione, ma il conferenziere vuol mostrare, in questa seconda conversazione, come, nonostante le necessità pratiche e storiche, per tutti la fantasia continui ad essere un elemento propulsore di primo ordine.

Basta pensare, in una sfera inferiore, al sogno e al giuoco; e, verso i vertici della vita, all'arte e a ogni forma di ideale. Oggi si ripete da più parti che la fantasia è in decadenza, perchè vi è una crisi dell'arte, tanto per i produttori quanto per gli spettatori; ciò non è esatto, sostiene Giuseppe Fanciulli; e inoltre egli dimostra come il tempo nostro, nel nostro Paese, sia eminentemente inventivo, con manifestazioni tipiche, individuali e sociali.

Giovedì la terza conferenza sul tema: «Radiotrasmissioni di Pino». Per i ragazzi.

Conferenza Berlam su "Le Bocche di Cattaro"

Mercoledì 31 corr. alle 19.30 il comm. arch. Arduino Berlam terrà al Dopolavoro Marina Mercantile, in via Rossini 6, una interessante conferenza su «Le Bocche di Cattaro attraverso la storia, dai tempi romani ad oggi», illustrando i grandi pregi di questo fiordo anche dal punto di vista turistico.

Alla bella conversazione oltre ai soci sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di cultura

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca in viale XX Settembre 26, il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza sul tema: «Il medico e l'ammalato», argomento delicato e profondo, tanto suscettibile d'indagini psicologiche importanti ai fini dell'igiene sociale.

Le conferenze dell'Associazione medica

Sabato 27 gennaio, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà l'XI seduta scientifica nella quale parlerà il chiarissimo prof. Rinaldo Pellegrini, direttore dell'Istituto di medicina legale ed infortunistica della R. Università di Padova, su «La biologia del miracolo».

Conferenza esperantista. Questa sera alle 20.45 nella sede del Dopolavoro esperantista, in via Imbriani 6, il cav. dott. Arturo Ghezzo terrà una conferenza sulla formazione dei vocaboli secondo il sistema del dott. Zamenhof. Alla conferenza, oltre ai soci, possono assistere anche tutti i cultori della lingua esperanto.

Conversazione all'Alpina. Domani alle 20 avrà luogo all'Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale. Relatore sarà il signor Claudio Prato il quale riferirà su numerose ascensioni da lui effettuate sulle Dolomiti di Brenta. La parola dell'oratore sarà accompagnata da una numerosa serie di proiezioni luminose.

Il «Raci» di Trieste comunica: E' arrivata la carta automobilistica dello stato delle strade, edizione invernale 1933-34, che viene distribuita gratuitamente ai soci in regola col pagamento del canone per il 1934. Per i non soci la carta è messa in vendita al prezzo di lire 5. I soci o i loro incaricati potranno provvedere al ritiro presso la Segreteria sociale a semplice presentazione della tessera sociale col bollino dell'anno in corso.

Condoglianze. Per la morte della compianta signora Giovanna ved. Nordio, esprimiamo le più sentite condoglianze ai figli, e in particolare al prof. Attilio Nordio, nonchè agli altri congiunti.

Elargizioni pro Fondo «Fabio Mann». Rileviamo che delle 16.460 lire elargite dalla cittadinanza nel 1933 a favore dell'Ospedale Regina Elena, ben 8025 erano destinate al Fondo «Fabio Mann».

Il Ballo accademico

Mancano pochi giorni dall'avvenimento mondano che si può definire uno dei più importanti della stagione: il ballo accademico organizzato con la massima cura dal Gruppo Universitario Fascista.

La richiesta continua di inviti sta a testimoniare l'entusiasmo con il quale è stato accolto l'annuncio del ballo dei goliardi triestini, e senza dubbio il successo sarà quest'anno brillantissimo. La cittadinanza tutta non può che accogliere con simpatia questa iniziativa, divenuta ormai tradizione dei nostri universitari, dato il fine altamente benefico della veglia danzante. Saranno scritturate due sceltissime orchestre che daranno brio ed animazione suonando i ballabili più moderni.

Coloro che per un disguido non avessero ancora ricevuto l'invito, lo possono ritirare nella nuova sede in via Rossini N. 4.

Costumi e richieste d'inviti per la Festa dell'Ottocento

L'annuncio della grande veglia in costume che avrà luogo la notte di sabato 27 gennaio nelle sale del Circolo Artistico, continua a destare grande interesse e vivissimo entusiasmo nella folla dei soci e degli affezionati alle feste geniali del sodalizio cittadino che celebra quest'anno il suo cinquantenario. Festa dell'Ottocento si chiamerà, come noto, questa eccezionale serata destinata a restare nel ricordo di quanti vi accorreranno per trascorrere la notte carnovalesca nell'atmosfera dell'arte più pura e della più pittoresca poesia. Artisti di fama si raccoglieranno nel suggestivo scenario ottocentesco, all'ombra di un albero secolare, ad eseguire sotto il raggio della luna romantiche canzoni dell'epoca. E dame e cavalieri nei costumi variopinti e aggraziati del secolo sentimentale intrecceranno polche e valzer sfrenati. Nè mancherà una riesumazione della classica quadriglia.

La delicata organizzazione artistica di questa veglia è affidata al pittore Piero Lucano. La trasformazione delle sale è già in atto e il magnifico ambiente ottocentesco si delinea già al tocco della mano esperta di artisti e scenografi. Nella segreteria sono disponibili gli ultimi modelli dei costumi, vivamente ricercati da soci e invitati. Ripetiamo che non più tardi di giovedì devono pervenire da parte dei soci le richieste scritte di nuovi inviti, il cui numero è limitatissimo.

Nuovi ammessi al Partito nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica la lista dei nuovi iscritti al P. N. F. nei Fasci della Provincia:

Fascio di Villa Opicina. Carli Angelo, Castelli Celeste, Danieli Ferdinando, Ferluga Paolo, Ferluga Natale, Hrovatin Carlo, Ferluga Rodolfo, Iugovich Bruno, Scherlovai Rodolfo, Sossich Marcello, Sossich Andrea, Sossi Lodovico, Slobez Armando, Stoicovich Emilio, Tercon Vittorio, Unassich Nicolò, Vertovez Stanislao, Bresciani Francesco, Danzmajr Giuseppe, Miniussi Andrea, Matiassi Giovanni, Sossich Giovanni di Gius., Sossich Giovanni.

Fascio di S. Michele di Postumia. Avsec Giuseppe di Giacomo, De Paolis Pietro di Pietro, Dekleva Vittorio fu Giovanni, Dolgan Francesco fu Francesco, Kaluza Paolo di Francesco, Kastelic Francesco fu Giuseppe, Kaluza Luca fu Giovanni, Kaluza Antonio fu Giuseppe, Kapel Giuseppe di Andrea, Kapel Michele di Giacomo, Lenarcic Giuseppe di Antonio, Mankoc Francesco fu Giuseppe, Mankoc Stanislao di Giuseppe, Ovcin Francesco fu Francesco, Penko Francesco fu Lorenzo, Pozar Antonio fu Andrea, Rotar Antonio di Antonio, Smrdel Francesco di Antonio, Strumendò Giovanni di Santo, Valencic Francesco fu Giovanni, Morel Francesco di Giuseppe, Pozar Giuseppe di Giovanni, Rusick Antonio fu Andrea, Smrdel Giuseppe di Giuseppe, Smrdel Francesco fu Francesco, Samsa Francesco fu Giorgio, Tibaldi Pietro fu Amilcare, Urbancic Giacomo di Giacomo, Zelodec Francesco di Antonio, Kaluza Francesco fu Matteo, Kaluza Rodolfo di Francesco, Kapel Giuseppe di Andrea.

Fascio di S. Dorligo della Valle. Bevilacqua Mario di Ulderico, Bandi Giuseppe di Giovanni, Coseluch Omero fu Carlo, Cocian Mario di Giovanni, Ciuk Mario fu Antonio, Gropaiz Mario di Giuseppe, Jerian Luigi fu Martino, Jerzog Vito fu Giovanni, Jerzog Giuseppe fu Giovanni, Kozian Giovanni di Giovanni, Kermec Luigi fu Giuseppe, Kociani Angelo di Giovanni, Koctan Ernesto di Giovanni, Martuffi Corrado fu Gualtiero, Novak Valerio di Antonio, Novach Ignazio di Antonio, Ogrin Antonio fu Andrea, Ogrin Giovanni fu Andrea, Pikic Giovanni di Giovanni, Prassel Angelo di Giovanni, Pancrazi Amato di Giuseppe, Peciar Giuseppe di Andrea, Prasel Giuseppe di Giovanni, Petronio Salvatore di Giuseppe, Itazem Ulderico di Giuseppe, Strain Giuseppe di Antonio, Strain Francesco di Andrea, Strain Agostino di Giovanni, Strain Isidoro di Giovanni, Zeriali Giuseppe di Giuseppe, Omari Giuseppe fu Rocco, Brazzati Francesco di Giovanni, Coretti Giovanni di Lorenzo, Coretti Gasparo di Michele, Coretti Daniele di Ermacora, Coretti Ermacora di Antonio, Coretti Alessandro fu Giuseppe, Coretti Giuseppe di Antonio, Coretti Federico di Giovanni, Coretti Pietro di Giuseppe, Coretti Silvestro fu Lorenzo, Coretti Antonio di Antonio, Coretti Lodovico di Antonio, Comari Giuseppe fu Andrea, Comari Giuseppe di Giuseppe, Comari Giovanni di Giovanni, Comari Daniele di Lorenzo, Comari Mario di Giuseppe, Feliciani Giuseppe fu Antonio, Dergans Carlo di Giorgio, Giuliani Giusto fu Pietro, Giuliani Giovanni fu Giacomo, Michelazzi Romano fu Giuseppe, Pettirossi Giusto di Antonio, Pregarz Angelo di Andrea, Pregari Vladimiro fu Andrea, Pregarz Giuseppe di Andrea, Svara Giusto di Giovanni, Svara Rodolfo di Giacomo, Svara Antonio di Antonio, Senizza Antonio di Antonio, Adami Miro di Francesco, Coretti Bruno di Gregorio, Coretti Mario di Giuseppe, Coretti Marcello di Giovanni, Semenich Giovanni fu Giovanni, Bordon Michele fu Andrea, Smotlak Giovanni di Giovanni, Smotlak Giuseppe fu Lorenzo, Stefani Pietro fu Antonio, Sturma Lorenzo di Giuseppe, Tul Luigi fu Antonio, Zeriul Matteo di Matteo.

Comunicati del «Guf». Gli iscritti che non avessero ancora pagato il canone per l'anno XII sono invitati a farlo con sollecitudine nella nuova sede del «Guf» in via Rossini 4. Contro gli inadempienti saranno presi provvedimenti.

ASTERISCHI

Stazioni ferroviarie che partono

Abbiamo parlato il mese scorso di una nuova significatissima conquista del lavoro triestino: la scelta di una nostra grande falegnameria per l'esecuzione dei modelli plastici delle nuove stazioni ferroviarie, che l'illustre architetto Angelo Mazzoni ha concepito e studiato per incarico della Direzione Generale delle Ferorvie. In quel tempo le Officine dell'Arte del Legno, dirette da Giulio Sbocchelli e dal fratello, si preparavano a consegnare i tre modelli delle stazioni di Siena, di Reggio Emilia e di Trento, modelli che poi, esposti ai tecnici di Roma, suscitarono in loro ammirazione e stupore. E' alta volontà del Duce il rinnovamento dell'architettura ferroviaria italiana; ed è stata ardente cura del Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano, il dare a questo illuminato pensiero la più animosa e più larga attuazione. Perciò i modelli di nuove stazioni ferroviarie si moltiplicano, e passano tosto allo stadio dell'esecuzione. In questi giorni è partito dalle Officine dell'Arte del Legno il modello della stazione ferroviaria di Montecatini; ed oggi sul banco dell'Officina è già pronto alla partenza il modello d'un'altra grande stazione. Il banco dell'Officina, in questo caso, è una specie di piazza, poichè il modello è di proporzioni grandiose: copre una superficie di ben 18 metri quadrati. E' concepito infatti per uno dei più importanti nodi ferroviari dell'Italia meridionale; si richiede dunque una stazione che abbia sviluppo e decoro adeguato. L'architetto Mazzoni ha ideato felicemente tutto un grande piazzale d'accesso, preceduto dalle due alte case per i ferrovieri, che costituiscono piloni architettonici e sono quindi trattate con tutta la richiesta dignità, anche nei materiali. La piazza curvilinea, con opere di giardinaggio e fontane, che si sviluppa dietro a questi due edifici, è chiusa idealmente da una pensilina ellittica a pilastri, che forma passeggiata coperta intorno intorno, ed ha al suo centro, come segnacolo della stazione, una torre di 48 metri d'altezza, di originale modernità, rivestita in modo da sembrare un blocco di marmo verdecupo. Effetto tutto nuovo e bellissimo. La lunga facciata della stazione è tutta a pareti apribili di vetro, con grandi porte automatiche, e la stazione stessa ha quei vantaggi di disposizione che abbiamo lodato nei precedenti progetti dello stesso autore. Tutto questo complesso è rappresentato, nel modello dell'Arte del Legno, con quella finitezza e puntualità di lavorazione che hanno oggi difficilmente le uguali, sia in Italia, sia in altri Paesi d'Europa. Anche questa volta, l'urgenza della consegna al Ministero impedisce che il lavoro sia portato nel centro della città ed esposto al pubblico. Ma già ieri esso fu veduto e ammirato da parecchi competenti e da 30 allievi dell'Istituto Tecnico Industriale, guidati da cinque professori. E tutti i tecnici e artigiani che volessero conoscerlo possono recarsi oggi ancora alle Officine dell'Arte del Legno, dove il modello è stato finito l'altro giorno e d'onde partirà domani per Roma.

Trieste e le sue nuove opere

In uno dei coscienziosi e cordiali articoli che egli pubblica sul *Resto del Carlino*, il collega Ugo Milelli ha illustrato domenica il grande programma d'opere pubbliche di Trieste, che ebbe recentemente l'approvazione del Capo del Governo, e che risolverà tanti dei più importanti problemi della città. Una simpatica novità dell'articolo è che esso si presenta accompagnato da due nitidi geniali disegni di Ugo Flumiani: l'uno rappresenta l'esterno di San Giusto dopo il restauro, l'altro l'Arco di Riccardo, che sarà ben presto rimesso completamente in luce, liberandone anche la parte imprigionata nelle case vicine.

Una Mostra di pittura al Dopolavoro della Riunione

Organizzata dalla Sezione culturale del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, s'inaugurerà fra giorni, in via S. Francesco N. 4, una Mostra di pittura. All'esposizione parteciperanno tutti i soci che si occupano di arti figurative. Gli aderenti sono già numerosi, per cui si prevede che la simpatica manifestazione avrà lusinghiero successo.

...serale per artigiani del legno

...Istituto Tecnico Industriale di ...è aperta l'iscrizione ad un Cor...ciale per artigiani del legno, con ...ente programma didattico: ...alegnameria edile (esterni ed in...: a) infissi di finestre; b) serra... di porte e portoni; c) arreda... di locali per esercizi pubblici ...estibilisti, farmacia, bar, banco ..., merceria, ecc.); costruzione di ...er interni. 2) Organizzazione pra...el lavoro nel lavoratorio di fale...ria. 3) Costo del prodotto.

...scrizioni si accettano nella segre...dell'Istituto (via C. Battisti 31) ...27 gennaio, dalle ore 17 alle 19, ...ando i documenti di studio e di ...; la tassa d'iscrizione è di lire ...

...io del corso: 30 gennaio, ore 18. ...del corso: mesi 3, con 14 ore ...anali d'istruzione serale, dalle 18 ... L'istruzione si terrà nel lavora...di falegnameria dell'Istituto.

...sono essere ammessi: a) proprie...esercenti un'industria legnaiuola; ...rai falegnami qualificati o mae...'arte; c) licenziati dalla Sezione ...ennale di tirocinio dell'Istituto; ...nziati dalla scuola serale per ar...e) operai di speciale attitudi...roposti dal loro datore di lavoro ...e dalla Federazione degli arti...

...rime categorie di aspiranti avran...precedenza sulle successive. La ...da disegno e i colori saranno for...all'Istituto; ogni altro materiale ...sumo, a carico dei frequentatori. ...allievi che comproveranno di aver ...ntato almeno due terzi delle le...complessive verrà rilasciato alla ...el corso un attestato di frequenza. ...otranno inoltre comprovare il pro...conseguito nel corso mediante un ...facoltativo, che si terrà dinanzi ...pposita commissione e al quale ...zierà un delegato della Federa...Fascista degli Artigiani; in tale ...verrà loro rilasciato un attestato ...voto espresso in punti, a sensi ...egolamento vigente per l'Istituto.

...nuovo libro di Biagio Marin

...gio Marin, il poeta di Grado, i ...bri di versi «Fiuri de tapo» e ...one picole» ebbero l'onore di ...enzione di tutta la stampa ita...quale essa non concede di solito ...oesia dialettale, ha pubblicato, do...ngo silenzio, un nuovo volume; ...sta volta non è in dialetto gra...ma in lingua italiana, non in ver...in prosa, e s'intitola «L'isola ... Il volume, uscito in questi gior...un'artistica edizione della «Pa...di Udine, con un vigoroso disegno ...copertina e molte fotografie di ...ggi della Laguna di Grado e di ...ia egregiamente riprodotte su pa...speciali. Lodiamo oggi l'edizione e ...erviamo di leggere il libro.

...ballo della vela

...ato 3 febbraio avrà luogo nelle sa...l'Albergo Savoia il grande «Ballo ...vela» organizzato dal Reale Yacht ...Adriaco a beneficio delle Opere As...ziali del P.N.F. Come l'anno pas...a direzione del Club ha voluto che ...rato di questa grande e tradizio...sta vada a beneficio della tanto ...erita Opera di Assistenza Inver...e il Partito Nazionale Fascista ...in città; anche per questo il gran...[illegible] non potrà mancare a questo ...tico e brillante raduno di sceltis...e di elegante pubblico nelle belle ...del Savoia.

...ttenimento danzante alla Società ...stica. Domani, dalle 21 in poi, ...luogo nella palestra sociale un ...nimento di danza per soci ed ...ti. Durante il ballo che promette ...scire brillantissimo come i prece...verrà sorteggiato un dono fra le ...ne presenti.

...este carnovalesche al Circolo Al...ero Marittimo. Dinanzi a una ve...la di soci e d'invitati si è svolta ...ica sera la prima festa carneva...organizzata dal Circolo Alberghie...rittimo, festa che ebbe un brillan...o successo per le gradite sorprese ...la moltitudine di costumi carat...ci. Un apposito gruppo di parte...ripetè, in una cornice di grazia ...etto paesano riportando un en...tico successo. Ai migliori costumi ...ro assegnati dei pregevoli doni. ...o continuano i preparativi per il ...annuale, a scopo altamente bene...Questa festa avrà luogo nella sala ...ma in via Coroneo 15, la sera del ...bbraio. I biglietti si acquistano ...segreteria in via Diaz 10.

...Ballo del 900» dei bancari e assi...ori. Il Comitato direttivo del Do...oro del Credito e Assicurazioni or...za nella propria sede in via Pelli...per sabato venturo, la seconda ve...di Carnevale intitolata «Ballo 900». ...nno eseguiti dall'ottimo giazzo ...rcolo i ballabili ultra moderni, di ...cani nuovissimi per Trieste. Si ...ammirare l'uomo radio-meccanico ...34 e altre amenità... futuriste. Si ...iene in abito oscuro o caratte...

...Ballo della polenta» alla Ginna... Domenica 28, dalle 18 in poi nel...palestra della Società Ginna...Triestina avrà luogo l'ormai tra...ato e tanto atteso «Ballo della ...». Durante il festino agli inter...sarà offerto il classico piatto di ...col tingolo. Una briosa orche...allieterà le danze con gli ultimi ...i di stagione intercalati dalle ...canzonette più popolari.

...edini per bimbi. Alla Congrega...di Carità pervengono numerose ...de di madri povere per il conferi...di corredini per i loro neonati e ...tine, indumenti e scarpette per i ...mbi. Ma la Congregazione ha pre...surito la sua scorta. Pertanto si ...ello a tutte le famiglie, che pos...o inutilizzati corredini, calzature ...menti anche usati, per bimbi, a ...donarli per i ricorrenti alla Con...zione di Carità. Gli oblatori po...rimettere i doni direttamente ...la Casa, oppure darne avviso, an...lefonico (N. 96-26 o 96-37) al...onomato dell'Istituto che provvede...ritiro a domicilio.

...cato venditori ambulanti. A ...di contravvenzioni si avvertono ...itori con posteggio fisso, le ven...sui mercati cittadini, i pesatori ...ei e giornalai che, in seguito alla ...vera applicazione dell'articolo 227 ...egolamento di Polizia urbana, ver...sorvegliati, da parte dei vigili ...tutti i concessionari di aree ...che, affinchè adempiano all'obbli...curare la massima nettezza nel ...di suolo da essi occupato. Certa...anche questa vota, lo spirito di ...o e il senso di responsabilità sem...ferenati da questi lavoratori, eso...da incresciosi interventi.

Notiziario sportivo

Felice Nazzaro a Trieste

Il comm. Felice Nazzaro, l'asso non dimeticato dell'automobilismo italiano è ospite da ieri della nostra città. La sua visita a Trieste fa parte di un lungo giro che egli sta compiendo con l'«Ardita» attraverso le città italiane per conto della Fiat. Felice Nazzaro, che nella nostra città conta numerosi amici, si tratterrà a Trieste per tutta la settimana e proseguirà indi per Torino a compimento del suo giro.

La tennista triestina Manzutto ai campionati internazionali a Brema

ROMA, 22

La Federazione italiana tennis comunica che sono andati a partecipare ai campionati internazionali di Germania su campi coperti a Brema, in rappresentanza della Federazione italiana tennis, il giocatore Ferruccio Quintavalle, del Tennis Club Monterosa di Milano, e la giocatrice Ucci Manzutto, del Tennis Club Triestino di Trieste.

Migliorate condizioni del calcista polese cui fu fatta la trasfusione di sangue

POLA, 22

Abbiamo dato notizia dell'incidente avvenuto sul Campo del Littorio durante la partita uliciana di calcio Grion B-Giovinezza, incidente che purtroppo aveva gravi conseguenze per il giocatore Luigi Catarincich del Giovinezza. Egli in uno scontro con un giocatore avversario riportava delle lesioni interne al fegato, per cui doveva venir trasportato all'ospedale e sottoposto ad una difficile operazione con conseguente trasfusione di sangue offerto dal giocatore Dinelli e da tale Trani. Quest'oggi le condizioni del Catarincich, che ieri sembravano disperate, sono andate sensibilmente migliorando. A visitare il paziente si sono oggi recati all'ospedale molti giocatori, amici e dirigenti dopolavoristi; tra cui il segretario del Dopolavoro provinciale cav. Nasi, il rag. Rudan per il Comitato provinciale uliciano, il sig. Grego, presidente del Dopolavoro rionale Giovinezza cui appartiene il ferito e moltissimi altri, ciò che dimostra anche il cameratismo esistente tra i singoli giocatori e tra questi e i dirigenti dopolavoristi. Il Catarincich, che ha 24 anni, abita con la famiglia a Brioni.

Linz batte Martin per k. o. Il fiumano Malvich perde ai punti

MILANO, 22

Questa sera nella sala Cesarano si è svolta l'annunciata riunione pugilistica. Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Linz di Milano batte Franki Martin di Parigi per k. o. alla settima ripresa; pesi piuma: Garbelli di Milano batte Malvich di Fiume ai punti in otto riprese; pesi medi: Casadei di Milano batte Caneva di Milano alla sesta ripresa.

Il torneo dei pugili novizi

ROMA, 22

La Federazione pugilistica italiana rende noto che il termine per lo svolgimento delle eliminatorie comunali del torneo nazionale dei novizi è stato prorogato al 15 febbraio p. v. Rimane invariato quanto stabilito per le eliminatorie provinciali (fine febbraio).

Travolto da un'auto è raccolto in gravi condizioni

Ieri mattina alle 7, mentre passava per la via G. Carducci il vigile urbano Malalan scorto steso al suolo un individuo privo di sensi, s'è affrettato a soccorrerlo e a farlo poi trasportare con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato all'infortunato una forte depressione al torace in corrispondenza dello sterno, il che ha fatto sorgere il sospetto che l'uomo sia stato travolto da un'automobile. Il poveraccio, che a causa delle gravi lesioni riportate non era in grado di parlare, è stato poi accolto nel reparto chirurgico di turno. Più tardi, in seguito ad ulteriori ricerche, si è avuto la convinzione che il ferito è difatti finito sotto le ruote di un'auto. Dai documenti rinvenutigli indosso è risultato trattarsi di tale Antonio Merson, di 65 anni, abitante al n. 3 di via della Sorgente.

Sfugge all'auto, ma si rompe la testa

Passando ieri mattina per via Vincenzo Bellini e vistosi d'un tratto una auto quasi alle spalle, il bracciante Antonio Cernasi, di 37 anni, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore n. 628, si è affrettato a scansarsi, con un salto, ma fatalmente è incespicato in una gomena d'ormeggio di un veliero e, mancatogli l'equilibrio, è ruzzolato al suolo in modo da andar a battere violentemente con la testa contro un colonnino d'ormeggio, così che ha riportato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ha avuto le medicazioni del caso ed è stato quindi accolto nel reparto chirurgico di turno.

Il bullone nell'occhio

Mentre stava lavorando a bordo del piroscafo «Monte Ossero» in demolizione al molo Fratelli Bandiera, il carpentiere Vittorio Oliva, di 25 anni, abitante in via Rigutti n. 51, è stato colpito ieri mattina all'occhio destro dalla testa di un bullone che stava cercando di togliere da una lamiera con l'ausilio di un martello ad aria compressa. Poco dopo, accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, l'Oliva è stato medicato dal sanitario di turno che gli ha riscontrato una forte contusione alla cornea con temporaneo oscuramento visivo e lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Scendendo dal tram si sloga un piede

Ieri sera nello scendere da un tram della linea n. 4, giunto in prossimità della via Madonnina, il bracciante Mario Pecile, di 34 anni, abitante in via dei Leo n. 20, è caduto al suolo ed ha riportato la distorsione del piede sinistro con probabile frattura ossea. Adagiato su un'automobile colà di passaggio, il Pecile è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

Un pericoloso incendio nell'edificio della Colonia montana di Erpelle

Nelle prime ore di ieri mattina un pericoloso incendio si è manifestato nello stabile della Colonia montana fascista «Principessa Maria di Piemonte», situato a Erpelle. Avvisati del fatto, i carabinieri della località sono accorsi sul posto ed hanno iniziato alacremente il lavoro per isolare l'incendio che dalla sala del teatrino si era esteso alla sala delle riunioni sita al primo piano. Impossibilitati a fronteggiare la violenza del fuoco, alimentato anche dal vento che soffiava gagliardo, i carabinieri hanno dovuto, poco prima delle 4 del mattino, chiedere telefonicamente l'intervento dei nostri pompieri che, agli ordini del comandante Sapunzachi, sono partiti con un carro di campagna alla volta di Erpelle, ove, messa in opera la autopompa, sono riusciti a circoscrivere l'incendio che minacciava di far crollare l'intero primo piano dell'edificio della bella Colonia montana. Il lavoro dei vigili al fuoco è stato durissimo specie per le folate di vento che riaccendevano focolai e che spargevano all'intorno gran numero di grosse e pericolose faville. Comunque, dopo aver isolata dal fuoco distruttore la sala del teatro, ridotta purtroppo a un cumulo di tizzoni, i pompieri hanno potuto salvare la sala superiore e, verso le 5.30, con l'ausilio efficace dei carabinieri, terrazzani e altri della località, l'incendio poteva essere domato. Procedutosi allo sgombero dei locali danneggiati, sono stati portati all'aperto parecchi mobili e altro. Dagli accertamenti eseguiti è risultato che lo improvviso incendio è stato causato da un corto circuito. I danni che ascendono a circa 50.000 lire sono coperti da assicurazione. L'edificio della colonia montana, che ha potuto essere salvato per il pronto intervento dei carabinieri, dei nostri pompieri e da quanti si sono prodigati nella difficile opera di estinzione, è proprietà della Federazione fascista di Pola.

Ultimati i lavori di sgombero ed eliminato ogni ulteriore pericolo, i vigili hanno fatto ritorno all'appostamento centrale di Largo Niccolini verso le 16 del pomeriggio.

Fiammate di fuliggine

Ieri alle 12.25 i vigili al fuoco sono stati chiamati nella sede della scuola elementare di Cattinara, ove s'era manifestato un incendio di fuliggine. Messisi al lavoro, sono riusciti in meno di mezz'ora ad eliminare ogni pericolo.

— Un altro incendio di fuliggine si è manifestato verso le 15 di ieri nello stabile n. 35 di via del Coroneo. I pompieri, accorsi con un carro di città, hanno spento il fuocherello in poco più di mezz'ora. I danni, in entrambi i casi, sono minimi.

La conclusione di quattro chiacchiere

Ieri sera verso le 19.15 il bracciante Antonio Basanin, di 50 anni, abitante in via Panfilo Castaldi n. 10, entrato in un'osteria di via del Bosco, e trovatavi una sua conoscente le si è avvicinato per scambiar quattro chiacchiere. A un tratto però, per motivi tuttora sconosciuti, il Basanin è venuto a diverbio con un tizio, il quale lo ha colpito con un oggetto tagliente alla gola in modo da produrgli una ferita ledente la cute. Il ferito, soccorso dai presenti, è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha prestato le cure necessarie. Dichiarato guaribile in una diecina di giorni, il Basanin, interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, non ha voluto dire il nome del feritore nè quello della donna che trovavasi con lui nell'osteria.

Nello scendere le scale dello stabile ove abita, in Androna Cristoforo Colombo n. 8, Amelia Bertacchi, di 20 anni, posto sbadatamente un piede in fallo, è ruzzolata da alcuni scalini producendosi contusioni alla spina dorsale. Avute le prime cure da un sanitario della Guardia medica chiamato sul posto, la giovane è stata poi trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le cure opportune dal sanitario di turno all'astanteria, che l'ha dichiarata guaribile in due settimane. La Bertacchi ha potuto quindi rincasare.

La Borsa di Trieste

gennaio	20	22	gennaio	20	22
Rend. 3½%	90.50	90.60	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	96.50	96.55	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	93.30	93.30	Meridion.	624.—	625.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.80	105.90	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.89	105.90	Tram	205.—	205.—
I. R. I.	498.—	498.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	499.—	499.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	135.—	135.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Coeul.	5.—	5.—
Credito	652.—	652.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4075.—	4120.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	500.—	505.—	S. I. P.	31.50	32.—
Infortuni	2050.—	2060.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2010.—	2020.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1920.—	1920.—	Edison or.	645.—	655.—
Sicurta	112.—	112.—	Edison p.	425.—	436.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.50	20.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.60	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	217.—	220.—	Terni	137.—	138.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.70; New York 11.92; Francia 74.57½; Svizzera 369.80.

Mercato sostenuto con discreta attività in Consolidato che chiude migliore e sempre in buona tendenza. I titoli assicurativi pure fermi segnano prezzi superiori, meno le Riunioni B che rimangono invariate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-1-34
Opere Pubbliche 5%	504.50	504.50
Cassa R. Milano 5%	507.25	507.—
Cassa R. Milano 6%	507.25	507.25
Monte Paschi 6%	507.25	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.25	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	508.—
Pubbl. Utilità 6%	511.—	511.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	511.—	511.—
Cred. Navale 6.50%	514.—	514.—
Edison Em. 1931 6%	514.—	514.—
Emiliana 6%	506.50	506.50
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.50	500.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severiano, Clemente.

NASCITE (21 gennaio 1934): Legittimi: Toffolon Adriana; Mennuni Liliana; Pintarelli Alberto; Mandler Giovanna, Bravin Fulvio; Cristallo Francesco; De Marchi Maria; Beorchia Ada. (22 gennaio 1934): Legittimi: Lizier Dario; Brattoli Luigi; Bole Luigi; Contento Antonio; Canciani Giorgio; Furlan Augusto; Fano Paolo; Scheri Biancamaria.

DECESSI: Mattulina in Paulina Narcisa a. 71; Frausin in Persoglia Francesca a. 89; Sancin in Godina Lucia a. 70; Vecchiet in Leban Antonia a. 62; Sturm Giuseppe a. 75; Trevisan Giacomo a. 78; Visintin in Bello Lucia a. 27; Tutta Giovanni a. 70; Veggian Leonardo a. 34; Derossi in Lorenzutti Maria a. 50; Mosè Pietro a. 82; De Bortoli Antonio a. 66; Monaro Virgilio a. 38; Peruzzi in Ghersani Italia a. 53; Marcuzzi Giacomo a. 54; Negro Giordano a. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giustificata.* La moda permette alla donna di abolire la monotonia e di apparire sempre diversa e nuova. Questo sì: ma la donna di buon gusto tenta anche di essere sempre armoniosa, nonostante i cambiamenti formali; di adattare genialmente il nuovo al suo tipo. E' forse quanto lei ha dimenticato di fare e da qui, cioè da un errore di applicazione, proviene lo scarso successo che la avvilisce. Per molte persone cui il gusto non sorregge, essere alla moda è sinonimo di essere eleganti. Si faccia aiutare nella ricerca della... stonatura.

Lussinpiccolo 1934. Algebra (dall'arabo) è la scienza che mira a generalizzare e semplificare la soluzione dei problemi coll'uso delle lettere in luogo dei numeri. Gli antichi algebristi (il pisano Fibonassi, Scipione del Ferro, Giuliano Cardono) chiamavano tale scienza «regola delle cose», intendendo essi per «cose» l'incognita di una equazione.

Un curioso. Lei ha soltanto apparentemente ragione. Infatti, la Congregazione di Carità, quale amministratrice della Fondazione Vittorio Emanuele III, istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina, ha assegnato lo scorso dicembre cinquantanove graziali e non ventinove, come pubblicato in seguito ad un errore di stampa.

— *«Netisia».* Per pulire le sue spugne proceda nel modo seguente: le lasci ammollare per una giornata intera in acqua caldissima e sugo di limone. Poi le risciacqui in acqua corrente, strizzandole a più riprese. Torneranno pulite e lei non avrà bisogno di comperarne delle nuove.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 8.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie, Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

RE E MINISTRO

Quando Luigi XIII, il Giusto, chiamò a sè quale primo Ministro il Cardinale di Richelieu, questi promise al Sovrano che dopo averne sgominato e distrutto i nemici esterni ed interni, avrebbe fatto di lui uno dei monarchi più potenti del mondo. La promessa fu mantenuta e durante diciassette anni mai venne a diminuire la profonda riconoscenza dell'uno, la sconfinata devozione dell'altro. Questi due uomini



Luigi XIII

che, uniti da una reciproca comprensione, lottarono vittoriosi contro l'insidia costante dei loro avversari, finirono la loro esistenza a distanza di sette mesi l'uno dall'altro, ed entrambi furono uricemici. Il Cardinale, di costituzione artritica, ebbe a patire tutta la vita atroci sofferenze, il Sovrano inutilmen-



Il Cardinale Di Richelieu

te tentò le cure in voga a quel tempo, poichè figlio di uricemici, portava nel sangue il nemico implacabile. (*) Il cammino della Storia pullula di vittime illustri dell'uricemia e noi sappiamo per certo quale grande importanza avesse ed abbia tutt'ora il regime dietetico nell'impedire la formazione ed il progredire di questo male. Ecco perchè oggi la Scienza medica unanime raccomanda di vigilare attentamente sui cibi, sulle bevande e consiglia e prescrive, specialmente nella stagione invernale, l'Idrolitina superlitiosa eminentemente diuretica, massima dissolvente dell'acido urico, che serve a preparare una deliziosa acqua da tavola. I tempi passano, ma la malattia resta: prevenitela e combattetela.

(*) *Lavisse histoire de France - T. VI. Cabanès Légendes et curiosités de l'Histoire Cabanès Les Condé.*



Addì 20 corrente decedeva a Marsiglia all'età di 84 anni

ENRICO LUZZATTI

Cavaliere del lavoro - Grand'Ufficiale della Corona d'Italia - Cavaliere Ufficiale dei S. S. Maurizio e Lazzaro - Commendatore della Legion d'onore ecc. - Presidente onorario della Camera di Commercio Italiana a Marsiglia

A quanti ne conobbero la grande opera, le elette virtù ed il grande amore per la sua Trieste il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E LA DIREZIONE DELLA PRIMA SPREMITURA TRIESTINA D'OLIO LUZZATTI & CO. S. A.** di cui lo scomparso era benemerito Presidente, dànno il triste annuncio di tanta perdita.

Trieste, 22 gennaio 1934 - XII.

Dopo lunghe e penose sofferenze, cristianamente sopportate, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nel meriggio di ieri

Giacomo Marcuzzi

Affrante dal dolore, le congiunte famiglie **MARCUZZI** e **SVIGHEL**, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 23 corr., alle ore 15.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 22 gennaio 1934.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Dopo brevi sofferenze, si spense la nostra indimenticabile mamma

Lucia ved. Godina n. Sanzin

Affrante, partecipano tale sciagura, le sottoscritte famiglie.

I funerali avranno luogo oggi, alle 16, partendo dalla casa N. 437 di Servola.

Famiglie: GODINA, VALENTI, JENCO e TOROS (assente)

Nel contempo ringraziano le buone persone che vorranno partecipare al loro grave lutto.

Trieste, 23 gennaio 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Addì 21 corr. dopo lunga malattia, spegnevasi serenamente, la nostra adorata consorte e mamma

ANTONIA LEBAN

Il marito **GIOVANNI**, i figli **GIOVANNI, SEVERINO, CELESTINA in VECCHIET** e **ERMINIA**, i generi, la nuora, i nipoti e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 23 corr., alle ore 15, partendo dalla casa n. 377 di S. M. Maddalena sup.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Addì 19 corr. dopo lunga e penosa malattia, circondato dai suoi cari spegnevasi serenamente

LUIGI BONIVENTO

Le accasciatissime famiglie **BONIVENTO** e **BUGADA** ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 gennaio 1934 - XII.

Sento il dovere di tributare al mio ottimo amico ed ex socio

Virgilio Monaro

deceduto il 21 corrente, l'ultimo estremo saluto.

EZIO CHIARUTTINI

RINGRAZIAMENTO

La vedova ed i figli del compianto

grand'uff. dott. ing. GINO CAVAGLIE[illegible]

commossi per le dimostrazioni tributate al loro indimenticabile Congiunto, ringraziano tutti coloro che hanno preso tanta parte alla loro sventura ed in particolar modo le Autorità, l'Associazione Nazionale Combattenti, il Presidente, i Consigli, la Direzione ed i Colleghi di Direzione delle Assicurazioni Generali e delle Società affiliate ed i collaboratori tutti, la Federazione Nazionale Fascista delle Imprese d'Assicurazione, la Società Italiana di Riassicurazione Consorziale, l'Associazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia, l'Ecc.mo sig. Rabbino Maggiore ed il Consiglio della Comunità Israelitica di Trieste e quanti vollero manifestare con parole, con scritti e con la presenza la stima e l'affetto di cui era circondato il loro Estinto.

Trieste, 22 gennaio 1934 - XII.

Addì 20 corr., si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

Giovanni Tutta

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le congiunte famiglie **AVANZO, MUL[illegible]NA, PUGLIATO e TUTTA.**

Trieste, 23 gennaio 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

La nostra buona mamma

GIOVANNA ved. NORDIO

non è più.

A tumulazione avvenuta ne partecipano la dipartita i dolenti figli **ARMANDO, prof. ATTILIO** con la consorte **BICE de PETTINEL[illegible]** ed il figlio **dott. RAMIRO**, la figlia **ARGELIA SIMINI** col marito **MARCO** ed i figli **prof. NIVES, ELDA e FULVIO** (assenti).

Trieste-Genova, 23 gennaio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Toccati al cuore dalle manifestazioni di stima e di affetto tributate al nostro amatissimo

NICOLA

esprimiamo con animo commosso, la nostra gratitudine a tutte le gentili persone che vollero prender parte al nostro dolore, onorando in vario modo la memoria del caro Estinto.

Famiglia SEREGGI

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

27

Rise, nervosamente, per l'aspro piacere di trattarsi male. Poi, fu umile, seguitando:

— ... e sono anche uno spettacolo vivo di debolezza!

Giorgina s'era fatta tanto carezzevole:

— Mi fai tanta pena, Eva!

— Hai ragione: bisogna veramente aver tanta pietà di me. Ho spiccato il volo dieci anni fa, come un'allodola ubriaca... Sai, le allodole... come fendono il cielo saettandolo!

Come un'allodola infatti; e s'era subito ridestata senza ali e senza canto. Ma era un po' penoso dire a Giorgina queste cose: a lei che doveva seguitare a cantare e a volare ancora... finchè fosse possibile; quasi oltre il possibile, per trattenere la giovinezza, la vita... perchè, per questo ella era nata, questo era forse il suo destino! Quello di Eva invece aveva svolti oscuri, vicoli ciechi nei quali si perdeva senza pace.

Giorgina era commossa.

— Ti faccio piangere, mia povera amica! Su... su... non sciuparti il viso...

Giorgina traeva in quel momento dalla borsetta gli elementi per una rapida toletta, mentre ancora qualche singulto le agitava le labbra, la gola.

— I tuoi ammiratori non saprebbero perdonarmi di averti fatto piangere.

Ora Eva tentava di ridere sinceramente. Volle prendere un tono disinvolto; si alzò da sedere.

— Bisogna prepararsi a questa coppa di champagne fra gli amici più intimi rimasti, eh, Giorgina? tu mi aiuterai! Con questo brindisi vi saluto tutti per qualche tempo: ho bisogno di silenzio, di raccoglimento.

— Rimani sola?

— Sì sola... o qui, o altrove, ma sola.

— E Renzo?

Lieve imbarazzo.

— Renzo... Renzo... è il meno adatto per partecipare al mio programma, quegli che sopra tutto desidero per il momento eliminare; almeno finchè io faccia un po' d'ordine dentro di me. E' un uomo d'autentica allegria, lui! e io l'annoio adesso! E' faticoso, sai, stare accanto a una donna triste! ah! ah!

E rise, sulle sue stesse parole accorate. Poi la mente parve cercare di riannodare i fili di un pensiero interrotto. Disse: come parlando a sè stessa:

— Quella Lena... scrive ora certe lettere tanto strane... propone cose tanto assurde, che aumentano il caos del mio spirito... Non so più niente di me, nè di quello che voglio: ho chiara soltanto la coscienza di «quello che ho fatto!».

— Ma che dice, che vuole quella benedetta donna?

Eva appariva alquanto enigmatica.

— Nulla. Nulla... Nessuno più delle creature elementari, semplici, è capace di formulare programmi vasti... difficilissimi... impossibili... Già... impossibili! Ma da qualche giorno non scrive, povera Lena! Chi sa che cosa accade, e che cosa ella sta meditando!...

Eva si strinse nuovamente all'amica.

— Io ho paura, Giorgina, di questo silenzio.

— Hai paura?

— Sì... questo silenzio, dopo quanto ha scritto... è opprimente, ecco!

— Ma che cosa ha scritto, infine, e che cosa vuoi che sia accaduto?

Eva era sempre più stretta a Giorgina, come a difendere se stessa (o «lui»?) dal pensiero orribile che insistentemente le passava nel cervello.

— Nulla, eh, può essere accaduto? nulla... d'irreparabile!... si saprebbe!

Renzo e gli ultimi ospiti entravano, parlando allegramente.

CAPITOLO XIX

Le due amiche si scossero, andando incontro agli ospiti, gaiamente.

— Ah: siete qui! — esclamò Eva.

Renzo le si avvicinò con superficiale cordialità.

— E così... son passati i nervi alla signora Eva?

Allegramente Eva rispose:

— Li ho consegnati a Giorgina, la quale ha promesso di restituirmeli non appena sarete andati tutti via!

E rise, con grazia signorile.

Uno degli invitati, l'avvocato Appiani, un uomo quasi maturo e impenitente, le si avvicinò per chiederle:

— Ci tenete molto, signora, ai vostri nervi?

— Enormemente, avvocato! Quando ve ne sarete andati non troverò proprio miglior compagnia che nei miei nervi!

Scherzava, mentre le coppie s'aggiravano nel salotto, chiacchierando delle cose meno interessanti.

Una delle sue invitate, sussurrò al suo amico che le dava il braccio:

— Di' Silvio, non la trovi un poco strana la signora Eva?

— Mah! Sento un'aria di burrasca, io!

— Sarà forse a causa di quell'imbecille del signor Renzo.

— Ah, non so... anche lui mi pare preoccupato, nonostante il suo eterno buon umore!

— Sfido, si mormora che lei stia per liquidarlo!

Un'altra coppia chiacchierina e pettegola s'era avvicinata per prendere parte alla conversazione, mentre Eva, Giorgina e Renzo parlavano al limite della vetrata che metteva nella sala da ballo ormai deserta.

— Che abbia intenzione di entrare in un convento — disse un ometto tutto pepe e spirito che aveva il vezzo di tirarsi su, sulla punta dei piedi per allungare la sua minuscola persona.

— Sarebbe peccato!... E' ancora una bella donnina!

— Sì, ma se si mette in mente di fare la donna assolutamente per bene, perderà molto. E' incredibile la strana bellezza che dona a certe donne quel tantino di perfidia, quell'ombra di peccato...

Era sempre l'omino che parlava, con la voce nasale, divertito lui stesso di quel che diceva. E intanto puntava i piedi, e si tirava su, per farsi meglio notare. Con molta civetteria la compagna dell'avvocato Appiani lo prese un po' in disparte:

— Dimi, dimmi... io ce l'ho quell'ombra di peccato, quel tantino di perfidia?...

E gli mostrò il musetto, squisitamente imbellettato.

— E come ce l'hai!.... perciò mi piaci...

E la strinse di più al braccio.

In breve fu nella sala un parlottare, un chiacchierare, un ridere gaio.

Il domestico entrò portando sopra un vassoio lo champagne.

Tutti s'accostarono alla tavola.

Renzo offrì la prima coppa a Eva, dicendole:

— Al buon umore della mia capricciosa amica!

Eva prese la coppa con la mano che, a malgrado di ogni sforzo e di ogni controllo, le tremava:

— Grazie — mormorò; e Renzo soltanto l'udì. Tutti alzarono le loro coppe allegramente.

Renzo si volse agli ospiti.

— Sono sicuro che i nostri ospiti non pretenderanno da me un discorso!

Una voce alquanto ironica gridò:

— Ma nemmeno per sogno!

Intervenne l'«omino» che non era cresciuto abbastanza, e voleva sempre parlare, perchè la gente s'accorgesse di lui:

— Caso mai il discorso toccherebbe alla signora Eva che vuol proprio salutarci stasera!

Un'altra voce:

— ... e ritirarsi in un convento...

— ... o in un faro...

— ... e gettare nella desolazione tanti amici che le vogliono bene!

Giorgina accanto a lei le sussurrò:

— Li senti?

Eva fece cenno di parlare:

— No, niente convento, niente faro, amici miei! Gli è che siete diventati troppo rumorosi...

— Un segno di giovinezza...

Eva alzò la coppa dello champagne:

— Non dico di no, ma una sosta, una pausa a questa giovinezza, non potrà caso mai che temprarla. E' un arrivederci, il nostro... speriamo! E mi racconterete tutto quello che avrete fatto durante la mia assenza.

— Durerà un pezzo il nostro... bando, signora?

Le parole dell'avvocato Appiani furono sovrastate dalle risate, dagli evviva e dagli auguri.

Ed ecco, in quel mentre, si fece sulla soglia il domestico con l'aria imbarazzata. Poi, timidamente s'accostò alla signora, e sottovoce, e con mille cautele, le disse:

— Signora, c'è di là una vecchia... sì... una donna che dice di volerle parlare.

Sobbalzando, mentre all'intorno s'era fatto quasi totale il silenzio, Eva chiese, muovendo i primi passi verso la porta:

— Una vecchia?

— Sì... è vestita in costume...

— In costume?

E si lanciò, quasi verso l'us[illegible] Renzo le sbarrò il passo:

— Dove vai?

— Vado...

E non potè proseguire, e s'[illegible] allo stipite, perchè le pareva d[illegible] e là rimase immobile qualche [illegible] poi, passandosi una mano sull[illegible] che si andava via via imperland[illegible] dore diaccio, tentò di dire qu[illegible] tra cosa... di riprendersi: ma [illegible] riuscì.

Renzo, volto al domestico, dis[illegible]riosamente:

— Ma che vuole costei? Dite[illegible] signora è occupata: avete fatt[illegible]simo a venir qui; non è il mom[illegible]

Il domestico si giustificava:

— Glie l'ho detto... e io no[illegible] venire... ma non vuole andarse[illegible]lutamente... è una vecchia stran[illegible]

Eva s'era già ripresa, aveva [illegible]to completo il dominio su sè st[illegible] staccò dallo stipite, si fece inn[illegible] il domestico e Renzo.

— Certo, non deve andarsene [illegible] vecchia...

— Dice, signora, che viene d[illegible] che ha fatto un viaggio, che è [illegible]

Tutti si guardavano in volto [illegible]terrogarsi, pieni di curiosità.

Eva, prendendo una risoluzi[illegible]dinò:

— Giuseppe, fatela passare.

— Qui? vuoi che venga qu[illegible] chiese Renzo seccatissimo.

(Cont[illegible]

Proprietà letteraria - Riproduzion[illegible]